Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 118

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 25 maggio 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1938

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 7 aprile 1938-XVI, n. 563.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 68, concernente la rinnovazione della convenzione con la Società italiana autori ed editori per la riscossione dei diritti erariali sui pubblici spettacoli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 68, concernente la rinnovazione della convenzione con la Società italiana autori ed editori per la riscossione dei diritti erariali sui pubblici spettacoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 aprile 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 3 marzo 1938-XVI, n. 564.

Ratizzazione decennale di prestiti agrari di esercizio concessi dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, numero 3130, concernenti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Veduta la deliberazione del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia, in ordine alla concessione di particolari agevolazioni per il rimborso di prestiti agrari di esercizio accordati dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna;
Ritenuta la necessità e l'assoluta urgenza di provvedere;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con il Ministro per la grazia e giustizia;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari, è autorizzato a concedere, semprechè concorrano sufficienti garanzie, la ratizzazione in non più di dieci an-

nualità, uguali in conto capitale, dei prestiti accordati, direttamente o per via di risconto a favore di agricoltori delle provincie di Sassari, Cagliari e Nuoro, per gli scopi di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928-VI, n. 1760.

La ratizzazione potrà essere applicata ai prestiti scaduti, il cui ammontare sia compreso nel bilancio del predetto Istituto per l'esercizio 1936, totalmente o parzialmente in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto, esclusi quelli che abbiano goduto del beneficio della ratizzazione quinquennale col concorso dello Stato nel pagamento degli interessi, a norma del R. decreto-legge 15 maggio 1931-IX, n. 632, convertito nella legge 24 marzo 1932-X, n. 314, con le modificazioni apportate dal R. decreto-legge 24 settembre 1931-IX, n. 1243, convertito nella legge 21 dicembre 1931-X, n. 1665.

I prestiti anzidetti, agli effetti del periodo di proroga, saranno riportati alla data del 1° gennaio 1938-XVI.

Ciascuna annualità di rimborso dei prestiti ratizzati, con i relativi interessi, sarà garantita da privilegi con le norme e per gli effetti di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 del citato R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, autorizzandosi il Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 397, foglio 115. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 14 marzo 1938-XVI, n. 565.

Regolazione delle sovvenzioni erogate dall'Ente finanziario dei consorzi agrari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Viste le leggi 30 maggio 1932, n. 752, e 23 febbraio 1933, n. 170, concernenti l'Ente finanziario dei consorzi agrari;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità assoluta e l'urgenza di provvedere alla regolazione delle sovvenzioni accordate dal predetto Ente ai sensi delle citate disposizioni ed alle conseguenti variazioni nelle norme che disciplinano il funzionamento dell'Ente stesso;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con quelli per le finanze e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Ente finanziario dei consorzi agrari, istituito con la legge 30 maggio 1932, n. 752, modificata con la legge 23 febbraio 1933, n. 170, è autorizzato a provvedere, con l'approvazione dei Ministri per l'agricoltura e le foreste, per le finanze e per le corporazioni alla liquidazione anticipata dei suoi rapporti di credito dipendenti dalle sovvenzioni finora accordate a mente delle citate disposizioni di legge.

La regolazione di tali rapporti sarà effettuata tenendo conto della situazione patrimoniale degli Enti debitori.

Art. 2.

La quota del patrimonio dell'Ente di cui alla lettera A) dell'art. 2 della citata legge 30 maggio 1932 sarà ragguagliata al capitale ricavato dallo smobilizzo delle operazioni anzidette e resta di pertinenza dello Stato.

Art. 3.

L'Ente concorre allo sviluppo dell'agricoltura mediante operazioni di finanziamento, assistite da adeguate garanzie, a favore dei Consorzi agrari ed altri Enti e Istituzioni agrarie, con particolare riguardo alle necessità di impianti ed attrezzature per la conservazione, lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli.

Art. 4.

Dagli utili netti annuali di bilancio viene prelevata una quota non inferiore al 10 % per la costituzione di un fondo di riserva.

La rimanenza viene assegnata come dividendo ai partecipanti in proporzione delle somme conferite e versate. Il dividendo va contenuto nella misura massima del 4,50 % ed ogni eccedenza è devoluta alla riserva, fino a che questa raggiunga il quarto del capitale.

I dividendi di spettanza dello Stato sono devoluti ad aumento della sua quota di capitale fino a che questa abbia raggiunto i 25 milioni.

Art. 5.

E' abrogato l'art. 1, capoverso, della legge 30 maggio 1932, n. 752, modificata dalla legge 23 febbraio 1933, n. 170.

Nell'art. 4 della legge predetta, le parole « un rappresentante della corporazione dell'Agricoltura » sono soppresse ed alle parole: « un rappresentante per ciascuno dei Ministeri delle finanze e delle corporazioni, sono sostituite le seguenti: « due rappresentanti del Ministero delle finanze ed uno del Ministero delle corporazioni.

L'ultimo comma dello stesso articolo 4 è sostituito dal seguente:

« Il Collegio dei sindaci è composto di tre membri effettivi e di tre supplenti, nominati in ragione di un sindaco effettivo e di uno supplente da ciascuno dei Ministeri dell'agricoltura e foreste, delle finanze e delle corporazioni ».

Art. 6.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per l'agricoltura, di concerto con quelli per le finanze e per le corporazioni, sarà provveduto alla riforma dello statuto dell'Ente, da integrarsi anche con le norme per l'esecuzione delle operazioni di finanziamento previste nel precedente art. 3.

Art. 7.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — DI REVEL — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 397, foglio 120. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 15 marzo 1938-XVI, n. 566.

Approvazione dell'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Grecia, il 6 dicembre 1937-XVI, concernente extra-contingenti ellenici da importare in Italia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Grecia, il 6 dicembre 1937, concernente extra-contingenti ellenici da importare in Italia;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per le finanze e per gli scambi e le valute;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo stipulato in Roma, mediante scambio di Note, fra l'Italia e la Grecia il 6 dicembre 1937, concernente extra-contingenti ellenici da importare in Italia.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — GUARNERI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 397, foglio 113. — MANCINI.

Il Ministro per gli affari esteri d'Italia al Ministro di Grecia in Roma.

Rome, le 6 décembre 1937.

Monsieur le Ministre,

J'ai l'honneur de communiquer à Votre Excellence que le Gouvernement italien, adhérant à la demande faite par le Gouvernement Royal de Grèce pour atteindre un meilleur équilibre dans les échanges italo-grecs, est prêt à octroyer les extra-contingents suivants en faveur des produits helléniques à importer en Italie:

125 *e*)	Huile d'olive	Lit. 5.000.000
ex 211	Poil de chèvre	» 150.000
227 *a*)	Tapis	» 200.000
248	Déchets de soie	» 400.000
274 *a*)	Minérais de fer	» 1.100.000
278	Débris de fer	» 3.050.000
549	Emeri	» 200.000
ex 565	Magnesite	» 600.000
645	Essence de térébenthine	» 100.000
655 *a*)	Colophane	» 3.000.000
951	Chiffons	» 1.000.000

Il est entendu que la contrevaleur de ces importations sera versée dans le compte du clearing italo-hellénique.

Si Votre Gouvernement est d'accord sur ce qui précède, j'ai l'honneur de Vous proposer que cette Note et la réponse que Votre Exellence voudra bien me faire parvenir à ce sujet, constitueront un accord conclu en la matière.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma haute considération.

Signé: CIANO

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri:
CIANO.

Il Ministro di Grecia in Roma al Ministro per gli affari esteri d'Italia.

Rome, le 6 décembre 1937.

Monsieur le Ministre,

Par Note en date de ce jour, Vous avez bien voulu me communiquer ce qui suit:

« J'ai l'honneur de communiquer à Votre Excellence que le Gouvernement italien, adhérant à la demande faite par le Gouvernement Royal de Grèce pour atteindre un meilleur équilibre dans les échanges italo-grecs, est prêt à octroyer les extra-contingents suivants en faveur des produits helléniques à importer en Italie:

125 *e*)	Huile d'olive	Lit. 5.000.000
ex 211	Poil de chèvre	» 150.000
227 *a*)	Tapis	» 200.000
248	Déchets de soie	» 400.000
274 *a*)	Minérais de fer	» 1.100.000
278	Débris de fer	» 3.050.000
549	Emeri	» 200.000
ex 565	Magnesite	» 600.000
645	Essence de térébenthine	» 100.000
655 *a*)	Colophane	» 3.000.000
951	Chiffons	» 1.000.000

Il est entendu que la contrevaleur de ces importations sera versée dans le compte du clearing italo-hellénique.

Si Votre Gouvernement est d'accord sur ce qui précède, j'ai l'honneur de Vous proposer que cette Note et la réponse que Votre Excellence voudra bien me faire parvenir à ce sujet, constitueront un accord conclu en la matière ».

J'ai l'honneur de déclarer à Votre Excellence que le Gouvernement Royal de Grèce est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma très haute considération.

Signé: P. METAXAS

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri:
CIANO.

REGIO DECRETO-LEGGE 15 marzo 1938-XVI, n. 567.

Approvazione dell'Accordo firmato in Roma il 19 novembre 1937-XVI tra l'Italia e l'Ungheria per regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra i due Paesi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e l'Ungheria, il 19 novembre 1937, per regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra i due Paesi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per gli scambi e le valute;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e l'Ungheria il 19 novembre 1937, per regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra i due Paesi.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge, entra in vigore nei termini di cui all'articolo 10 dell'Accordo anzidetto.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — GUARNERI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 397, foglio 109. — MANCINI.

Accord réglant les paiements relatifs aux échanges commerciaux entre l'Italie et la Hongrie.

Le *Gouvernement italien* et le *Gouvernement hongrois,* désireux de faciliter les échanges commerciaux entre les deux Pays, sont tombés d'accord sur ce qui suit:

Art. 1er.

Les débiteurs pour marchandises italiennes, importées en Hongrie, même avant la date de l'entrée en vigueur du présent Accord, verseront à l'échéance auprès des Banques hongroises autorisées par la Banque Nationale de Hongrie, en faveur des créanciers respectifs, le montant ou la contrevaleur en pengoe de leur dette.

La Banque Nationale de Hongrie appelera sans délai les versements ainsi exécutés auprès des Banques hongroises, au fur et à mesure de ses disponibilités en lires italiennes dans le « Compte Global » visé à l'art. 2 du présent Accord.

Il es entendu que la procédure, à suivre en Hongrie pour l'examen des demandes de transfert des montants en pengoe versés auprès des Banques hongroises autorisées, sera accélerée autant que possible.

Art. 2.

Les débiteurs pour marchandises hongroises, importées en Italie, même avant la date de l'entrée en vigueur du présent Accord, verseront auprès de la Banca d'Italia, en sa qualité de caissier de l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero, en faveur des créanciers respectifs, le montant ou la contrevaleur en lire italiennes de leur dette.

Les sommes ainsi versées seront créditées au « Compte Global » en lires italiennes, sans intérêts, ouvert après de l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero au nom de la Banque Nationale de Hongrie. Il reste toutefois entendu que les deux Gouvernements pourront destiner, de commun accord, une partie des disponibilités du Compte Global pour des paiements hongrois en Italie, autres que ceux susvisés.

Art. 3.

Pour la conversion en pengoe, respectivement en lires, des montants à verser par les débiteurs des deux Pays, pour le transfert desdits montants et le paiement aux créanciers respectifs, on procédera de la manière suivante:

a) Versements en Hongrie:

1. pour les factures libellées en pengoe, le débiteur versera le montant en pengoe indiqués sur la facture;

2. pour les factures libellées en lires italiennes, le débiteur versera la contrevaleur en pengoe calculée au cours officiel de vente de la lire italienne côté à Budapest le jour précédant le versement et établi sur la base de la parité légale entre le pengoe et la lire italienne;

3. pour les factures libellées en devise autre que le pengoe et la lire italienne, la conversion en pengoe aura lieu sur la base du cours officiel de vente de la devise en cause, côté à Budapest le jour précédant le versement.

Pour les versements relatifs aux factures libellées en devise autre que le pengoe, visés au point 2 et 3 ci-dessus, le débiteur sera tenu à verser en plus la prime de change en vigueur pour la vente de lire en paiement d'importations en Hongrie de marchandises italiennes.

b) **Transfert des montants versés en Hongrie - Paiements en Italie:**

Après déduction de la prime de change, les montants en pengoe versés en Hongrie selon ce qui est prévu au point *a*) seront convertis en lires italiennes sur la base du change

officiel de vente de la lire italienne, côté à Budapest le jour précédant le versement. Les montants en lires italiennes résultant de cette conversion seront communiqués par la Banque Nationale de Hongrie à l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero, dans l'ordre de paiement prévu à l'art. 4, à la charge pour l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero de payer les créanciers respectifs en conformité de ce qui est prévu au deuxième alinéa dudit art. 4.

c) Versements en Italie:

1. pour les factures libellées en lires italiennes, le débiteur versera le montant en lires italiennes indiqué sur la facture;

2. pour les factures libellées en pengoe, le débiteur versera la contrevaleur en lires italiennes calculée sur la base du change entre la lire et le pengoe visé au point a) alinéa 2 du présent article (cours d'achat), déduction faite de la prime de change (d'achat) en vigueur;

3. pour les factures libellées en devise autre que le pengoe et la lire italienne, la conversion en lires italiennes aura lieu sur la base du change de la devise en cause, côté à la Bourse de Rome le jour précédant celui du versement;

d) Transfert des montants versés en Italie - Paiements en Hongrie:

Les montants en lires italiennes versés en Italie selon ce qui est prévu au point c) seront comuniqués par l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero à la Banque Nationale de Hongrie dans l'ordre de paiement prévu à l'art. 4, à la charge pour la Banque Nationale de Hongrie de payer aux créanciers respectifs la contrevaleur en pengoe calculée sur la base du change officiel d'achat de la lire italienne, côté à Budapest le jour précédant le paiement, plus la prime de change en vigueur pour l'achat de lires en paiement d'exportations en Italie de marchandises hongroises.

Art. 4.

Il est entendu que l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero exécutera les ordres de paiement émanant de la Banque Nationale de Hongrie seulement dans la limite des disponibilités en lires existant dans le « Compte Global » prévu à l'art. 2.

La Banque Nationale de Hongrie ne s'engage à exécuter les ordres de paiement émanant de l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero que dans la limite des disponibilités en pengoe résultant des versements effectués en Hongrie en paiement de marchandises italiennes.

Art. 5.

Les versements effectués par les débiteurs des deux Pays ne seront libératoires que lorsque les créanciers respectifs auront reçu tout le montant de leur créance, en conformité du présent Accord et dans la mesure correspondante aux conditions du contrat d'achat.

Les versements supplémentaires que les débiteurs seront éventuellement tenus à faire seront également transférés suivant les dispositions du présent Accord.

Art. 6.

Les transferts effectués à titre d'anticipation en contrevaleur de marchandises d'origine italienne, respectivement hongroise, et destinées à être importées en Hongrie, respectivement en Italie, seront réglés selon les dispositions du présent Accord.

Il reste toutefois entendu que les transferts susvisés ne seront admis qu'en tant qu'ils se réfèrent à une licence d'importation déja délivrée par les autorités compétentes, qu'ils soient prévus par le contrat d'achat de la marchandise et qu'ils correspondent aux usages commerciaux.

Art. 7.

Le présent Accord ne s'applique pas aux marchandises en transit. Il ne peut être appliqué qu'aux marchandises qui, d'après les dispositions en vigueur dans le Pays importateur, sont considérées comme marchandises originaires de l'autre Pays.

Art. 8.

Si à l'échéance du présent Accord les paiements afférents aux échanges commerciaux effectués entre les deux Pays ne résultent pas balancés, les importateurs du Pays, en faveur duquel des disponibilités non utilisées existent dans l'autre Pays, devront continuer à verser la contrevaleur de leurs importations, selon les dispositions du présent Accord, jusqu'à l'utilisation totale desdites disponibilités.

Art. 9.

Chacun des deux Gouvernements prendra, en ce qui le concerne, les mesures nécessaires pour assurer l'application des dispositions prévues par le présent Accord.

L'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero et la Banque Nationale de Hongrie s'entendront sur les modalités technique nécessaires à assurer le fonctionnement régulier de l'Accord même.

Art. 10.

Le présent Accord entrera en vigueur trois jours après la date de sa signature et aura effet jusqu'au 30 juin 1938.

Il s'entendra renouvelé par tacite réconduction de semestre en semestre s'il n'est pas dénoncé au moins deux mois avant la fin de chaque semestre.

En foi de quoi on a signé le présent Accord.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 19 novembre 1937.

Pour l'Italie: CIANO — *Pour la Hongrie*: VILLANI

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri:
CIANO.

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 14 maggio 1938-XVI.
Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Enna.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Enna alla procedura di ammini-

strazione straordinaria di cui al capo VII del citato testo unico ed al titolo VII, capo II, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Enna, sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri:
MUSSOLINI.

(1755)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 17 maggio 1938-XVI.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa agraria di prestiti di Francavilla a Mare (Chieti).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria di prestiti di Francavilla a Mare (Chieti) e di sottoporre la stessa alla procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria di prestiti di Francavilla a Mare (Chieti) e la Cassa stessa è posta in liquidazione secondo le norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 maggio 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri:
MUSSOLINI.

(1811)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 14 maggio 1938-XVI.

Sostituzione del liquidatore della Cassa agraria « Simetia » di Adrano (Catania).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il proprio decreto in data 26 luglio 1937-XV, con il quale il dott. Alfio Gaezza veniva nominato liquidatore della Cassa agraria « Simetia » di Adrano (Catania);

Considerato che il predetto liquidatore ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Il dott. Alberto Modica fu Angelo è nominato liquidatore della Cassa agraria « Simetia » di Adrano (Catania), in sostituzione del dott. Alfio Gaezza, con le attribuzioni ed i poteri di cui al capo IV del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri:
MUSSOLINI.

(1757)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 17 maggio 1938-XVI.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cassa rurale « S. Gaetano » di Enna.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Ritenuta la necessità di sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa rurale « S. Gaetano » di Enna con la speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale « S. Gaetano » di Enna e la procedura di liquidazione ordinaria della Cassa stessa è sostituita con la speciale procedura di liquidazione regolata dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 maggio 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri: MUSSOLINI.

(1813)

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1938-XVI.
Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana, presentate dalla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato col R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà » con sede in Trieste, intesa ad ottenere la approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri, dei premi lordi e delle riserve matematiche;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione, presentate dalla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste:

1. Tariffa I*u*, relativa all'assicurazione a vita intera, a premio unico, di un capitale pagabile immediatamente alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga.

2. Tariffa XII*u*, relativa all'assicurazione mista a premio unico di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita in caso di vita dello assicurato, ovvero immediatamente, in caso di premorienza dell'assicurato stesso.

Roma, addì 10 maggio 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: RICCI.

(1709)

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1938-XVI.
Approvazione di alcune tariffe di assicurazione presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda dell'Istituto nazionale delle assicurazioni intesa ad ottenere l'approvazione di due tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana in sostituzione delle corrispondenti attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri, delle riserve matematiche e dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni in sostituzione delle corrispondenti attualmente in vigore:

a) Tariffa relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile in caso di matrimonio, purchè questo avvenga entro un determinato periodo di tempo;

b) Tariffa relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile in caso di matrimonio, purchè questo avvenga entro un determinato periodo di tempo e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di premorienza o di vita a scadenza, senza che sia stato precedentemente contratto matrimonio.

Roma, addì 10 maggio 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: RICCI.

(1708)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1938-XVI.
Sdoppiamento dell'Ufficio affitti di Milano (Circoscrizione finanziaria).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la tabella della circoscrizione degli uffici del Registro, approvata con decreto Ministeriale 19 novembre 1927 - Anno VI, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1927, reg. n. 14, foglio 373, e successive modificazioni;

Riconosciuta l'opportunità di sdoppiare l'Ufficio affitti di Milano per renderlo meglio rispondente alle aumentate e imprescindibili esigenze dei numerosi servizi ad esso affidati, fra i quali il servizio radio;

Visto l'art. 3 del R. decreto 15 ottobre 1925, n. 2215, che autorizza a provvedere a tali variazioni con decreto Ministeriale;

Decreta:

Art. 1.

L'Ufficio affitti di Milano è sdoppiato nei due uffici: Ufficio affitti e Ufficio radio, ferma restando l'attuale circoscrizione territoriale di cui alla tabella approvata con decreto Ministeriale 26 luglio 1937-XV.

Art. 2.

E' approvata l'annessa tabella che stabilisce le attribuzioni dei due uffici: Ufficio affitti e Ufficio radio di Milano.

Le variazioni stabilite col presente decreto e coll'annessa tabella avranno effetto dal 1° luglio 1938-XVI.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 maggio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: DI REVEL.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1938 - Anno XVI
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 98. — PIRRONE.

Tabella annessa al decreto Ministeriale.

Sede e denominazione dell'Ufficio	Ripartizione dei servizi
	Azienda dello Stato.
Milano: Ufficio affitti	1. — Registrazione degli atti privati di locazione e delle denunzie di contratti verbali di affitto con la riscossione di tutte le tasse e diritti inerenti principali ed accessori.
	2. — Tasse varie e proventi degli archivi di Stato
	3. — Entrate eventuali diverse e ricupero dei crediti verso funzionari e contabili dello Stato.
	4. — Tasse sulle assicurazioni di ogni specie (comprese le marittime ed assimilate) e registrazione delle quietanze dei sinistri.
	5. — Ricupero di spese.
	6. — Proventi gabellari.
	Aziende speciali.
	1. — Introiti di proventi eventuali da ripartire fra i funzionari dell'Amministrazione delle tasse ed imposte indirette affari.
	2. — Competenze per atti coattivi.
	3. — Proventi eventuali, utili e compensi diversi.
	Azienda dello Stato.
Milano: Ufficio radio	1. — Canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari.
	2. — Tasse di radiofonia sugli apparecchi per radioaudizioni circolari.
	3. — Contributi fissi di abbonamento obbligatorio alla radiofonia.
	4. — Tassa annua sulle licenze ai costruttori e commercianti di materiali radiotelefonici.
	5. — Contravvenzioni e multe sulla radiofonia.
	6. — Entrate eventuali diverse e ricuperi di crediti verso funzionari e contabili dello Stato.
	Aziende speciali.
	1. — Introiti di proventi eventuali da ripartire fra i funzionari dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.
	2. — Competenze per atti coattivi e per diritti di terzi.
	3. — Entrate eventuali Tesoro.

Roma, addì 2 maggio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Di Revel.

(1810)

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1938-XVI.
Restrizione all'esercizio venatorio in provincia di Chieti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Chieti, ed udito il Comitato per la caccia;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Chieti;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona della provincia di Chieti, dell'estensione di ettari 650 circa, delimitata dai seguenti confini:

ad est ed ovest, con due fossi che d'inverno sono attraversati da due torrenti Molinello e Civitella;

a sud, con la stradella campestre della Selva che rasenta il costone della « Vaccareccia »;

a nord, coi terreni del sig. Marcantonio.

La Commissione venatoria provinciale di Chieti provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 maggio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Rossoni.

(1722)

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1938-XVI.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Parma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 13 luglio 1935 con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, nella zona della provincia di Parma, dell'estensione di ettari 700 circa, delimitata dai seguenti confini:

Strada di Rivalta, che dalla località Masdone in Lesignano Bagni, congiunge la Chiesa di Rivalta; strada comunale per breve tratto che dalla Chiesa di Rivalta si congiunge alla mulattiera detta « Del Fornello » sino all'incrocio colla strada per monchio in Mulazzano; strada comunale detta « Della Porta » sino alla Chiesa di Mulazzano; strada comunale detta « Di Monte Testone »; strada comunale detta « Del Pozzone »; strada comunale « Degli Argini » dal « Pozzone » di Mulazzano all'incrocio colle strade « Di Tassara » e « dei Pradazzi »; strada comunale « Degli Argini » all'incrocio suddetto al Caseificio di Stadirano; strada « Degli Argini » dal Caseificio suddetto alla località « Croce »; strada mulattiera che congiunge la « Croce » al « Masdone ».

Visti i decreti Ministeriali 21 luglio 1936 e 10 maggio 1937, con cui il suddetto divieto è stato prorogato rispettivamente per le annate venatorie 1936-37 e 1937-38;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Parma, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 13 luglio 1935, 21 luglio 1936 e 10 maggio 1937, in una zona della provincia di Parma, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1938-39.

La Commissione venatoria provinciale di Parma provvederà, nel modo che riterrà megio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 maggio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI.

(1723)

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1938-XVI.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Parma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1934, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1934-35, nella zona della provincia di Parma, delimitata dai seguenti confini:

a nord, la via Emilia in località Ponte Taro per un tratto di circa 1300 metri e precisamente dall'incrocio della strada che conduce a Collevecchio per Roma di Madregolo, all'incrocio dell'altra strada che conduce, con andamento paralleio al Torrente Taro, a Medesano per le Chiare;

ad est, la strada, che dalla via Emilia in località Ponte Taro conduce per Roma di Madregolo e Collevecchio, nel tratto, dall'incrocio di essa con la via Emilia, all'incrocio con la strada di Vicofertile in località detta Mulino de Notari;

a sud, la strada Parma-Vicofertile dalla località Mulino de Notari fino all'incrocio col Rio Manubiola in località Boscone, da qui la strada per Casino Martinelli e da Casino Martinelli il guado del Torrente Taro fino all'incrocio con la strada delle Ghiaie in località Casa Nuova Corradi;

ad ovest, la strada delle Ghiaie che da Medesano con andamento parallelo al Torrente conduce a Ponte Taro per le Ghiaie nel tratto da Casa Nuova Corradi fino all'incrocio colla via Emilia in prossimità del Ponte Taro;

Visti i decreti Ministeriali 29 maggio 1935, 3 agosto 1936 e 17 marzo 1937, con cui il suddetto divieto è stato prorogato rispettivamente per le annate venatorie 1935-36, 1936-37 e 1937-38;

Sulla proposta della Commissione Venatoria provinciale di Parma, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i succitati decreti Ministeriali, in una zona della provincia di Parma, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1938-39.

La Commissione venatoria provinciale di Parma provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 maggio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI.

(1724)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1938-XVI.
Proroga di caccia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 13 dicembre 1937, concernente l'esercizio venatorio per il periodo successivo al 6 gennaio c. a.;

Decreta:

La caccia alla quaglia si chiude il 26 corrente mese.

Roma, addì 18 maggio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI.

(1834)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 17 maggio 1938-XVI il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 482, concernente la prescrizione, come requisito essenziale per la nomina ad amministratore dei Comuni e delle Provincie, dello stato di coniugato o di vedovo con prole.

(1836)

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 marzo 1938-XVI, n. 521, concernente il riordinamento dei servizi dell'Amministrazione centrale della guerra.

(1837)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 marzo 1938-XVI n. 531, relativo all'aumento del ruolo organico dei ragionieri di artiglieria.

(1838)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 21 maggio 1938-XVI, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 250, che ha dato esecuzione al Protocollo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Romania il 30 ottobre 1937 inteso a prorogare fino al 15 dicembre 1937 la data di denuncia eventuale prevista dall'art. 7 dell'Accordo commerciale e dall'art. 12 dell'Accordo per regolare i pagamenti fra i due Paesi del 13 febbraio 1937.

(1839)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza del Senato del Regno in data 21 maggio 1938-XVI, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 14 marzo 1938-XVI, n. 519, che ha dato esecuzione ai due Protocolli stipulati in Brusselle il 1° giugno 1935 e firmati dall'Italia il 21 dicembre 1937, riguardanti emendamenti alla Convenzione internazionale di Parigi del 13 ottobre 1919, relativa alla regolamentazione della navigazione aerea.

(1840)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si comunica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 14 maggio 1938-XVI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 marzo 1938-XVI, n. 280, recante modificazioni all'organico della Milizia postelegrafica.

(1841)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 181.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 117. — Data: 4 gennaio 1938. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria provinciale di Agrigento. — Intestazione: Mirotta Pasquale fu Gerlando. — Titoli del Debito pubblico: n. 6 quietanze. — Capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2667, 2668, 2669. — Data: 31 gennaio 1938. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria provinciale di Alessandria. — Intestazione: Masini Pietro-Tomaso fu Giuseppe. — Titoli del Debito pubblico: n. 3 quietanze. — Capitale: L. 7100, L. 4700, L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 35. — Data: 30 dicembre 1937. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria provinciale di Brescia. — Intestazione: Gelmini Francesca fu Gottardo. — Titoli del Debito pubblico: n. 2 titoli Ferrovie Tirreno. — Capitale: L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1327. — Data: 15 febbraio 1938. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino. — Intestazione: Carenzi Maria fu Carlo. — Titoli del Debito pubblico: n. 1 cert. 3 %. — Capitale: L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2982. — Data: 27 gennaio 1938. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria provinciale di Palermo. — Intestazione: Rosano Giovanni fu Giuseppe. — Titoli del Debito pubblico: n. 6 quietanze. — Capitale: L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 871. — Data: 22 dicembre 1937. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria provinciale di Firenze. — Intestazione: Bocci Ubaldo fu Arturo. — Titoli del Debito pubblico: n. ? quietanze. — Capitale: L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9639. — Data: 11 febbraio 1938. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria provinciale di Roma. — Intestazione: Badini Angelo fu Luciano. — Titoli del Debito pubblico: n. ? quietanze. — Capitale: L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 85. — Data: 19 gennaio 1938. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti. — Intestazione: Finizio Saverio fu Enrico. — Titoli del Debito pubblico: n. 1 cert. consolidato 3,50 %. — Capitale: L. 108,50 rendita.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: ? . — Data: 16 luglio 1921. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova. — Intestazione: Montemezzo Gaetano di Giuseppe. — Titoli del Debito pubblico: n. 1 cert. consolidato 5 %. — Capitale: L. 1800 rendita.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 65. — Data: 19 ottobre 1937. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza. — Intestazione: Palladino Marta-Maria fu Saverio e Masi Domenico fu Francesco. — Titoli del Debito pubblico: n. 1 cert. redimibile 3,50. — Capitale: L. 1700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3661. — Data: 20 marzo 1931. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Uff. Ric. — Intestazione: Allemandi Costanzo. — Titoli del Debito pubblico: n. 1 cert. consolidato 3,50 %. — Capitale: L. 301 rendita.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 17. — Data: 2 novembre 1937. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cagliari. — Intestazione: Congregazione di carità di Oristano. — Titoli del Debito pubblico: n. 1 cert. redimibile 3,50% — Capitale: L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2250. — Data: 13 gennaio 1938. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria provinciale di Firenze. — Intestazione: Maìlini Raimonda fu Carlo nel Rossi. — Titoli del Debito pubblico: n. 1 quietanza. — Capitale: L. 2500.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 10 maggio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1733)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 108

Media dei cambi e dei titoli

del 19 maggio 1938-XVI.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	94,45
Francia (Franco)	53,20
Svizzera (Franco)	431,25
Argentina (Peso carta)	4,96
Belgio (Belga)	3,1985
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,10
Danimarca (Corona)	4,2165
Norvegia (Corona)	4,7455
Olanda (Fiorino)	10,52
Polonia (Zloty)	358,15
Portogallo (Scudo)	0,8586
Svezia (Corona)	4,8695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,1787
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,7779
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,19
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50 % (1906)	74,425
Id. 3,50 % (1902)	71,025
Id. 3,00 % Lordo	51,025
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	70,45
Id. Id. 5 % (1936)	93,825
Rendita 5 % (1935)	93,975
Obbligazioni Venezie 3,50 %	88 85
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,375
Id. id. 5 % - Id. 1941	102,425
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,625
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,65
Id. id. 5 % - Id. 1944	98,20

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50	717300	Mastrocinque Alfredo fu Luigi, dom. a Napoli . . . . L.	7 —
Id.	647773	Per la proprietà: Mastrocinque Alfredo fu Luigi, dom. a Napoli . . . »	175 —
Red. 3,50	49470	Per l'usufrutto: Stefanelli Emma fu Nicola ved. di Mastrocinque Luigi.	189 —
Id.	37537 Solo per la proprietà		38,50
Cons. 5 % Littorio	17513	Di Bianca Antonio di Pasquale, dom. a Capizzi (Messina) . . . . . »	20 —
Cons. 3.50 (902)	37801	Zabaldano Maria fu Carlo moglie di Clerico Giuseppe, dom. a Dogliani (Cuneo) . . . . »	70 —
Red. 3,50	315863	Boffa Assunta di Orazio, nubile, dom. a Napoli . . . . »	140 —
Id.	422220		175 —
Id.	811523	Gallizia Achille fu Carlo, dom. a Milano. Ipotecata per cauzione del titolare, notaio in Oleggio (Novara) . . . . »	70 —
Id.	359283 Solo per l'usufrutto	Per la proprietà: Bancher Emilia fu Ettore, nubile, presunta assente sotto la rappresentanza di Gallizia Achille fu Carlo, dom. a Milano . . » Per l'usufrutto: Tagliabue Carlotta fu Pietro ved. Bancher.	24,50
Id.	262486 Solo per l'usufrutto	Per la proprietà: Gorla Renato-Alfredo fu Eugenio, dom. a Busto Arsizio (Varese) . . . . » Per l'usufrutto: Garbini Antonio fu Francesco.	290,50
Id.	262487 Solo per l'usufrutto	Per la proprietà: Gorla Ida fu Eugenio, dom. a Busto Arsizio (Varese). » Per l'usufrutto: Garbini Antonio fu Francesco.	290,50
Id.	262488 Solo per l'usufrutto	Per la proprietà: Gorla Annita fu Eugenio, dom. a Busto Arsizio (Varese) » Per l'usufrutto: Garbini Antonio fu Francesco.	290,50
Cons. 5 %	146239	Per la proprietà: Barbastefano Mario, Dora, Carmela ed Elsa fu Fran-	600 —
Id.	181104	cesco, minori sotto la p. p. della madre Stabile Teresina ved. Barba-	100 —
Cons. 5 % Littorio	32049 Solo per la proprietà	stefano, dom. a Morano Calabro (Cosenza) Per l'usufrutto: Stabile Teresina fu Achille ved. di Barbastefano Francesco, dom. a Morano Calabro.	465 —
Cons. 5 % (1861)	1168946 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Siccardi Giovanni, Anna, Agostino, Ettore, Fanny e Rinaldo di Giovanni, minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura di Carrara Luigia fu Bartolomeo moglie di questo ultimo, dom. in Savona . . . . » Per l'usufrutto: Carrara Luigia fu Bartolomeo ved. Siccardi.	400 —
Cons. 3,50	709384 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Bertelli Eugenio di Amedeo, dom. in Rezzato (Brescia). » Per l'usufrutto: Scalmana Elisabetta fu Stefano, nubile, dom. a Bedizzole (Brescia).	28 —
Cons. 5 %	48238	Gualazzini Carlo fu Giuseppe, dom. a Cremona. Ipotecata per supplemento di cauzione . . . . »	240 —
Rendita 5 %	67663	Maffettone Rosa di Santolo, moglie di Confetto Salvatore dom. a Palma Campania (Caserta). Vincolata per dote. . . . . »	160 —
Red. 3,50	316399	Congregazione di Carità di Ranzo (Imperia). . . . . »	17,50
Id.	300338 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Asilo Infantile di Buttigliera d'Asti (Alessandria). . » Per l'usufrutto: Ferrero Margherita fu Antonio ved. di Gramaglia Gaspare fu Giovanni, dom. a Buttigliera d'Asti.	35 —
Id.	430530	Puglisi Anna fu Raffaele, minore, sotto la p. p. della madre Lira Carmela di Luigi ved. Puglisi, dom. a Napoli . . . . »	185,50
Id.	430531	Puglisi Concetta fu Raffaele, minore ecc. ecc. Come sopra. . . . . »	220,50
Id.	246995	Bruno Arturo di Filippo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Napoli. »	262,50
Cons. 3,50	322376 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Figli nascituri dai coniugi Bergami Caterina-Maria-Carlotta fu Giovanni e di Blasi Giuseppe di Luigi, dom. in Palermo. » Per l'usufrutto: Bergami Caterina-Maria-Carlotta fu Giovanni.	700 —
Id.	392801 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Di Blasi Maria e Luigi di Giuseppe, minori sotto la p. p. del genitore e figli nascituri dalla moglie di lui Bergami Maria-Carlotta dom. in Palermo. . . . . » Per l'usufrutto: Bergami Maria-Carlotta fu Giovanni, moglie di Di Blasi Giuseppe, dom. a Palermo.	70 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che *sei mesi* dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 10 marzo 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1036)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 23.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50%	207043	140 —	Spedale Vito di Gaspare. Con usufrutto a favore di *Surdi* Giuseppe fu Vito.	Spedale Vito di Gaspare, Con usufrutto a favore di *Surdo* Giuseppe fu Vito.
Id.	325433	280 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	207044	70 —	Spedale Giovanna di Stefano nubile. Con usufrutto a favore di *Surdi* Giuseppe fu Vito.	Spedale Giovanna di Stefano nubile. Con usufrutto a favore di *Surdo* Giuseppe fu Vito.
Id.	325434	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	207045	70 —	Spedale Marianna di Stefano nubile. Con usufrutto a favore di *Surdi* Giuseppe fu Vito.	Spedale Marianna di Stefano nubile. Con usufrutto a favore di *Surdo* Giuseppe fu Vito.
Id.	325435	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5%	061165	55 —	Vasaturo *Giuseppa* fu Vincenzo, moglie di Magri Salvatore, dom. a Cardito (Napoli), vincolata per dote.	Vasaturo *Maria-Giuseppa* fu Vincenzo, ecc., come contro.
P. R. 3,50%	346818	136,50	Gattino Gemma fu Giuseppe, moglie di Ferrero *Giuseppe*, dom. a Carmagnola (Torino), con usufrutto a Belleni Francesca fu Leovigildo ved. Gattino Giuseppe.	Gattino Gemma fu Giuseppe, moglie di Ferrero *Francesco*, dom. a Carmagnola (Torino), con usufrutto come contro.
Id.	166057	21 —	Ingolia Beatrice fu Francesco, moglie di *Cammizuli* Giosuè, dom. in Castelvetrano (Trapani), vincolato per dote della titolare.	Ingoglia Beatrice fu Francesco, moglie di *Caminzuli* Giosuè, dom. in Castelvetrano (Trapani), vincolato a favore della titolare.
Id.	228435	91 —	Ingoglia Beatrice fu Francesco, moglie di *Camizuli* Giosuè dom. in Castelvetrano (Trapani), vincolato per dote della titolare.	Ingoglia Beatrice fu Francesco, moglie di *Caminzuli* Giosuè, dom. in Castelvetrano (Trapani), vincolato a favore della titolare.
Id.	413223	1001 —	Barbera Rosaria fu Salvatore minore sotto la p.p. della madre *Todaro Cecilia*, ved. Barbera dom. a Nizza Sicilia (Messina).	Barbera Rosaria fu Salvatore, minore sotto la p. p. della madre *Totaro Sicilia* ved. ecc., come contro.
Id.	125101	28 —	De Falco *Felicia* di Alfonso minorenne sotto la p.p. del padre dom. a Nocera Superiore (Salerno).	De Falco *Annunziata-Felicia* di Alfonso minore, ecc., come contro.
Id.	373486	42 —	Valenza Salvatore, Gioacchino, Gaspare e Pietro fu Benedetto. eredi indivisi di Valenza Benedetto dom. a Monreale (Palermo), con usufrutto vitalizio a favore di Amorello Rosa fu Salvatore, vedova di Valenza Benedetto, dom. a Monreale.	Valenza Salvatore, Gioacchino, *interdetto sotto la tutela del fratello Valenza Pietro*, Gaspare e Pietro fu Benedetto eredi indivisi, ecc., con usufrutto come contro.
Cons. 3,50%	829314	700 —	Adamo Rosa, moglie di Campolmi Augusto, con usufrutto vitalizio a favore di Giannuzzi Savelli *Saverio* fu *Odoardo*, e ipotecata a favore di Pizzo Clotilde fu Vincenzo.	Adamo Rosa, moglie di Campolmi Augusto, con usufrutto vitalizio a favore di Giannuzzi Savelli *Francesco-Saverio* fu *Edoardo*, e ipotecata a favore di Pizzo Clotilde fu Vincenzo.
Id.	849301	1907,50	Adamo Rosa fu Francesco, moglie di Campolmi Augusto, con usufrutto vitalizio a favore di Giannuzzi Savelli *Saverio* fu *Odoardo*, e ipotecata a favore di Giampaoli Giuseppe di Pacifico.	Adamo Rosa fu Francesco, moglie di Campolmi Augusto, con usufrutto vitalizio a favore di Giannuzzi Savelli *Francesco-Saverio* fu *Edoardo* e ipotecata a favore di Giampaoli Giuseppe di Pacifico.
Buoni Nov. Tesoro	44 Serie A 1943	600 —	Veggian Antonio fu Virgilio, minore sotto la p. p. della madre Pacinotti Maria-Antonietta ved. Veggian; con vincolo di usufrutto vitalizio all'ava materna *Datnese* Emilia fu Angelo.	Veggian Antonio fu Virgilio, minore sotto la p. p. della madre Pacinotti Maria-Antonietta ved. Veggian; con vincolo d'usufrutto vitalizio all'ava materna *Danese* Emilia fu Angelo.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3, 50 %	43657	129, 50	Cotta Alessandro fu Francesco-Antonio, dom. in Milano, con l'annotazione che l'usufrutto vitalizio spetta a Caspani *Enrichetta* fu Angelo dom. in Milano.	Come contro, con l'annotazione che l'usufrutto vitalizio spetta a Caspani *Maria-Enrichetta* fu Angelo, dom. in Milano.
Id.	433719	284, 50	Scaduto Caterina di Giuseppe, moglie di *Gerardi* Antonino, dom. a Sciacca (Agrigento), vincolata.	Scaduto Caterina di Giuseppe, moglie di *Geraldi* Antonino, dom. a Sciacca (Agrigento), vincolata.
Id.	303602	514, 50	Drovetta o Druetta *Giuseppe* fu Matteo, minore sotto la p. p. della madre Fogliatto Domenica ved. Drovetta o Druetta Matteo, dom. in Orbassano (Torino).	Drovetta o Druetta *Giuseppina* fu Matteo, minore, ecc., come contro.
Rendita 5 %	116257	500 —	Cipriani *Maria* fu Vincenzo, minore sotto la p. p della madre Girotti Maria di Giovanni, ved. Cipriani.	Cipriani *Mara* fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre Girotti Maria di Giovanni, ved. Cipriani.
Id.	116259	170 —	Come sopra, con usufrutto a favore di Girotti Maria di Giovanni ved. Cipriani.	Come sopra, con usufrutto a favore di Girotti Maria di Giovanni ved. Cipriani.
P. R 3, 50 %	381762	192, 50	*Spignoni* Anna-Maria di Liborio, moglie di Carlini Adolfo, dom. a Carcare (Savona).	*Spigoni* Anna-Maria di Liborio moglie, ecc., come contro.
Id.	57440	42 —	Tobia *Michelina* di Potito, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Ascoli Satriano (Foggia).	Tobia *Maria-Michela* di Potito, minore, ecc., come contro.
Pr. Naz. 5 %	30375	300 —	Gili Irene e Laura fu Antonio, nubili eredi indivisi di detto loro genitore, dom. in Torino, con usufrutto vitalizio a favore di De Francisco *Erminia* fu *Giovanni-Maurizio* ved. di Gili Antonio.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di De Francisco *Carolina-Erminia* fu *Maurizio* ved. di Gili Antonio.
Cons. 3, 50 %	848563	875 —	Cabona Maria fu Raffaele, inferma di mente sotto la curatela di Cabona Giovanni, con usufrutto a favore di Caprile *Maddalena* fu Andrea. vedova Cabona.	Cabona Maria fu Raffaele, inferma di mente sotto la curatela di Cabona Giovanni, con usufrutto a favore di Caprile *Maria-Maddalena* fu Andrea, ved. Cabona.
P. R. 3, 50 %	14712	175 —	*Ferraris* Stefano Nicola fu *Francesco*, interdetto sotto la tutela di Porielli Francesco, dom. a Castellazzo Bormida (Alessandria).	*Ferrari* Stefano-Nicola fu *Francesco-Maria*, interdetto sotto la tutela di Porielli Francesco, dom. a Castellazzo Bormida (Alessandria).
Id.	118949	14 —	Peluffo Giovanni fu Giovan Battista, dom. a Spotorno (Genova).	Peluffo Giovanni fu Giovan Battista *interdetto sotto la tutela del fratello Giacomo*, dom. a Spotorno (Genova).
Id.	303534	21 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	302944	1400 —	Tomasina Giovanni fu Angelo, dom. in Milano, vincolato a garanzia della dote della moglie del titolare Vigevano *Savina* fu Tomaso.	Tomasina Giovanni fu Angelo, dom. in Milano, vincolato a garanzia della dote della moglie del titolare Vigevano *Angela-Maria-Savina* fu Tomaso.
Cons. 3, 50 %	800184	1242, 50	Ostorero Renata fu Michele, con usufrutto a favore di Rivotti *Orsola* fu Giuseppe ved. di Ostorero Michele.	Ostorero Renata fu Michele, con usufrutto a favore di Rivoli *Luigia-Maria-Orsola* fu Giuseppe ved. di Ostorero Michele.
Id.	800185	1242, 50	Ostorero Amalia fu Michele, con usufrutto a favore di Rivotti *Orsola* fu Giuseppe ved. di Ostorero Michele.	Ostorero Amalia fu Michele, con usufrutto a favore di Rivotti *Luigia-Maria-Orsola* fu Giuseppe ved. di Ostorero Michele.
P. R.3, 50%	212120	980 —	*De Martino* Biagio di Mariano, dom. in Isnello (Palermo).	*Di Martino* Biagio di Mariano, dom. in Isnello (Palermo).
Id.	125637	735 —	*De Martino* Biagio di Mariano, dom. a New York.	*Di Martino* Biagio di Mariano, dom. a New York.
Id.	168019	700 —	D'Amato *Agnesina* di Pietro moglie di Pecora Antonio, dom. a S. Arsenio (Salerno).	D'Amato *Maria-Agnese* di Pietro moglie di Pecora Antonio, dom. a S. Arsenio (Salerno).
Cons. 3, 50 %	558263 558264 558265	175 — 175 — 210 —	*Cerutti* Francesco-Quintino fu Bartolomeo, domiciliato in Roasio (Novara).	*Cerruti* Francesco-Quintino fu Bartolomeo, domiciliato in Roasio (Novara).
P. R. 3, 50 %	151022	31, 50	Cotta Alessandra di Alessandro, nubile, dom. a Milano, con l'annotazione che l'usufrutto vitalizio spetta a Caspani *Enrichetta* fu Angelo nubile, dom. in Milano.	Cotta Alessandra di Alessandro, nubile, dom. a Milano, con l'annotazione che l'usufrutto vitalizio spetta a Caspani *Maria-Enrichetta* fu Angelo, dom. in Milano.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	43658	63 —	Cerimedo Maria fu Anselmo moglie di Cesati Evasio, dom. in Milano, con l'annotazione che l'usufrutto vitalizio spetta a Caspani *Enrichetta* fu Angelo, nubile, dom. in Milano.	Cerimedo Maria fu Anselmo moglie di Cesati Evasio, dom. in Milano, con l'annotazione che l'usufrutto vitalizio spetta a Caspani *Maria-Enrichetta* fu Angelo nubile, dom. in Milano.
Id.	151021	31,50	Cotta Elena di Alessandro, nubile, dom. in Milano, con l'annotazione che l'usufrutto vitalizio spetta a Caspani *Enrichetta* fu Angelo, nubile, dom. in Milano.	Cotta Elena di Alessandro, nubile, dom. in Milano, con l'annotazione che l'usufrutto vitalizio spetta a Caspani *Maria-Enrichetta* fu Angelo, nubile, dom. in Milano.
Id.	313173	315 —	*Lombardi Marianna* fu Bartolomeo, moglie di Crosetti Giovanni, dom. a Fossano (Cuneo).	*Lombardo Maria-Anna* fu Bartolomeo, moglie di Crosetti Giovanni, dom. a Fossano (Cuneo).
Cons. 3,50 %	574899	70 —	*Lombardi Marianna* di Bartolomeo, nubile, domiciliata a Cuneo.	*Lombardo Maria-Anna* di Bartolomeo, nubile, dom. a Cuneo.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 19 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1517)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Enna.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Enna;

Dispone:

Il sig. Luigi Grimaldi fu Giuseppe è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Enna ed i signori Rosario Bonsignore fu Rosario, Giovanni Di Dio Rosso fu Gaetano ed Angelo Restivo fu Giovanni sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, numero 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(1756)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di prestiti di Francavilla a Mare (Chieti).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria di prestiti di Francavilla a Mare (Chieti) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Il sig. Ferdinando Angelozzi di Beneamino è nominato commissario liquidatore della Cassa agraria di prestiti di Francavilla a Mare (Chieti) ed i signori dott. Orazio Piattelli, Antonino Antonucci e Salvatore Tucci sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 maggio 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(1812)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale « S. Gaetano » di Enna.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Veduto il decreto di pari data del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale « S. Gaetano » di Enna e sostituisce alla procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa la speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Il cav. avv. Giuseppe Spampinato fu Leonardo è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale « S. Gaetano » di Enna ed i signori Mario Perna fu Giuseppe, rag. Vincenzo Caldarera fu Rosario e Liborio Scarlata fu Francesco sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 741.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 maggio 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato: AZZOLINI.

(1814)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notaro dall'esercizio.

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 12 maggio 1938, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Scarella Francesco, residente nel comune di Pieve di Teco, distretto notarile di San Remo, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 15 giugno 1938, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 16 maggio 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro:* TUFAROLI.

(1745)

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Rinvio delle prove scritte del concorso a 250 posti di volontario di cancelleria e segreteria giudiziarie.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1938-XVI, con il quale veniva stabilito che le prove scritte del concorso a 250 posti di volontario di Cancelleria e Segreteria giudiziarie bandito con decreto Ministeriale 26 ottobre 1937-XV avessero luogo in Roma nel Palazzo degli Esami, in via Girolamo Induno, nei giorni 3 e 4 giugno 1938-XVI alle ore otto;
Visti la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 17 maggio 1938, n. 1908/6-2/1.3.1 e il telegramma della stessa Presidenza n. 0816175 del 21 maggio detto;
Ritenuta la opportunità di stabilire altri giorni per l'espletamento delle prove suddette;

Decreta:

Le prove scritte del concorso a 250 posti di volontario di Cancelleria e Segreteria giudiziarie bandito con decreto Ministeriale 26 ottobre 1937-XV, già stabilite per i giorni 3 e 4 giugno 1938-XVI, avranno luogo invece nei giorni 23 e 24 dello stesso mese di giugno 1938-XVI, alle ore otto in Roma nel Palazzo degli Esami, in via Girolamo Induno.

Roma, addì 24 maggio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: SOLMI.

(1847)

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso a sei posti di tenente in S. P. E. nel Corpo delle armi navali.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA MARINA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;
Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 30 novembre 1936, n. 2406;

Decreta:

E' approvata l'unita notificazione di concorso in data 16 aprile 1938-XVI per la nomina di sei tenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo delle armi navali.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 16 aprile 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro:* CAVAGNARI.

Notificazione di concorso per esami a sei posti di tenente delle armi navali in servizio permanente effettivo.

Art. 1.

E' aperto un concorso per esami alla nomina di n. 6 tenenti in servizio permanente nel Corpo delle armi navali.

Art. 2.

Il concorso avrà luogo a Roma alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti.

Art. 3.

Potranno prendere parte al concorso, in seguito a loro domanda, i laureati in ingegneria industriale o navale e meccanica che alla data della presente notificazione abbiano compiuto il 24° anno di età e non superato il 29°.

Art. 4.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani;
b) risultare di buona condotta pubblica e privata;
c) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti a Roma presso il Ministero della Marina.

L'altezza e il perimetro toracico non debbono essere inferiori, rispettivamente, a m. 1.55 ed a m. 0.80, e dovranno, inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

con ambo gli occhi: V = 1/2 = 0,50;

con l'occhio peggiore: V = 1/4 = 0,25.

E' tollerata la miopia semplice, senza alterazioni del fondo oculare e senza astigmatismo, la quale non oltrepassi le tre diotrie e che, con correzione, raggiunga il visus nei limiti sopra indicati.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane colorate Holmgreen, deve essere normale, e così pure normale deve essere la funzione auditiva.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 5.

L'esame di concorso consterà di prove scritte ed orali, obbligatorie e facoltative, secondo il programma annesso alla presente notificazione.

Art. 6.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 6, dovranno pervenire al Ministero della marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari - Divisione stato giuridico) entro il 60° giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, con l'indicazione esatta del domicilio dei concorrenti, e corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati dalle competenti autorità:

a) diploma originale di laurea, oppure la copia autentica di esso, rogata dal Regio notaio;

b) certificato comprovante l'esecuzione dell'esame di Stato;

c) stato dei punti riportati nei singoli esami in tutte le materie del quinquennio di studi superiori fino alla leurea (corso preparatorio e corso triennale di applicazione);

d) estratto del registro degli atti di nascita (sono esclusi i certificati di nascita);

e) certificato di cittadinanza italiana;

f) certificato di stato libero o, se trattasi di ammogliato, copia dell'atto di matrimonio;

g) certificato generale negativo del casellario giudiziario;

h) certificato di buona condotta, rilasciato dalla autorità comunale competente e vidimato dal Prefetto;

i) titoli scientifici e titoli speciali di carriera, se posseduti dall'aspirante;

l) certificato di esito di leva. Se il concorrente ha già prestato o presta servizio militare, deve invece esibire il foglio di congedo o la copia dello stato di servizio militare, o il foglio matricolare;

m) fotografia del concorrente con la firma debitamente autenticata;

n) documento comprovante l'iscrizione al P. N. F. (costituito da un certificato, in carta bollata da L. 4, rilasciato dal segretario — o dal vice segretario se trattasi di capoluogo di Provincia — del competente Fascio di combattimento, e vistato dal segretario federale o dal vice segretario federale o dal segretario federale amministrativo della Provincia a cui il Fascio appartiene), attestante l'appartenenza ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci giovanili e indicante l'anno, il mese, e il giorno dell'iscrizione.

I cittadini italiani residenti all'estero dovranno presentare il certificato d'iscrizione ai Fasci italiani all'estero. Quest'ultimo certificato, redatto su carta legale, deve essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Nel contesto della domanda il candidato dovrà specificare le prove facoltative alle quali desidera essere ammesso.

I documenti di cui alle lettere *e*), *f*), *g*) e *h*), dovranno essere di data non anteriore a quella della presente notificazione. I concorrenti, ufficiali di complemento in servizio o ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo, od impiegati dello Stato, sono esonerati dall'obbligo di presentazione dei documenti di cui alle lettere *e*), *g*) e *h*).

Gli aspiranti ed allievi ufficiali, dovranno presentare tutti i documenti indicati nel presente art. 6 e dovranno indicare nella domanda anche il domicilio della famiglia.

Non verranno prese in considerazione le domande che, entro il termine stabilito, perverranno non corredate dei documenti prescritti dal presente articolo. Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

I concorrenti residenti in colonia potranno essere ammessi al concorso presentando, entro il termine prescritto dal 1° comma del presente articolo, la sola domanda salvo a produrre i documenti successivamente ed in ogni caso non oltre la data di presentazione per la visita medica.

Il Ministro potrà accordare un ulteriore termine, oltre quello indicato dal 1° comma del presente articolo, per le regolarizzazione di documenti formalmente imperfetti. Anche questo termine dovrà in ogni caso essere non posteriore alla data di presentazione per la visita medica.

Art. 7.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni di qualsiasi genere sugli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Art. 8.

L'ammissione al concorso può essere negata con provvedimento non motivato ed insindacabile del Ministro.

L'ammissione stessa può, inoltre, essere accordata sotto riserva in relazione a quanto è detto nel precedente art. 7 e nei due ultimi comma dell'art. 6.

Art. 9.

Ai concorrenti sarà concesso il beneficio della riduzione a tariffa militare in seconda classe per recarsi dalla loro residenza alla sede dove si svolge il concorso e viceversa.

Art. 10.

Lo stipendio iniziale è di L. 12.000 annue, cui debbono aggiungersi il supplemento di servizio attivo di L. 2200 annue, l'indennità militare di L. 2600 annue e l'eventuale aggiunta di famiglia, salvo le riduzioni di legge.

Art. 11.

La Commissione esaminatrice sarà composta da:

1 ufficiale ammiraglio od ufficiale generale delle A. N., presidente;

1 capitano di vascello o di fregata, membro;

1 colonnello o tenente colonnello delle A. N., membro;

2 professori di Regia università, membri;

1 funzionario della carriera amministrativa del Ministero della marina, di grado non inferiore a consigliere, segretario senza voto.

Alla Commissione sarà aggregato, per gli esami facoltativi di lingue straniere, un professore titolare o libero docente di Regia università o di Istituto medio.

Art. 12.

Per ciò che riguarda i titoli di preferenza a parità di merito, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni.

Art. 13.

I vincitori del concorso, per ottenere la nomina a tenente, dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo Reale Equipaggi Marittimi con ferma di anni 6, a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 14.

Ciascuno dei vincitori del concorso, assumendo servizio, ha diritto soltanto al rimborso delle spese di viaggio personale in 2ª classe, per raggiungere la sede assegnatagli, purchè sia diversa da quella nella quale aveva la residenza prima di essere nominato. Per il detto viaggio l'ufficiale riceverà lo scontrino ferroviario a tariffa militare.

Art. 15.

I vincitori del concorso, nominati tenenti, prenderanno posto, nel rispettivo ruolo secondo le norme dell'art. 4 del R. decreto-legge 30 novembre 1936, n. 2406.

Art. 16.

I vincitori del concorso, assunti in servizio, dovranno seguire un breve corso di istruzione militare presso la Regia accademia navale.

Essi possono essere, quindi, inviati a compiere corsi speciali sia presso l'Accademia navale che presso le Università del Regno per completare la loro cultura professionale.

Dopo il corso teorico, gli ufficiali seguiranno altresì un tirocinio pratico a bordo di Regie navi, della durata di un anno.

Art. 17.

La classificazione degli idonei sarà fatta per ordine di merito, come risulterà dai punti ottenuti.

La votazione avrà luogo, per ciascuna prova, prima per l'idoneità e poi per l'assegnazione dei punti. La prima votazione sarà segreta, la seconda palese.

Il numero massimo dei punti, per ciascuna prova, è di 20.

Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire in ciascuna prova, almeno 10 punti. I punti conseguiti dal candidato nelle prove scritte faranno media con quelli delle corrispondenti prove orali, fermo restando che l'idoneità deve essere raggiunta in ogni prova.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente tre per la materia dichiarata principale e per il coefficiente due per la materia dichiarata secondaria (vedi programmi). La somma dei punti verrà divisa per cinque.

L'esame di lingue estere è facoltativo. Non si terrà conto di esso se il punto riportato è inferiore a 16. Quando tale punto sia superato, si aggiungerà al punto finale in ventesimi riportato dal candidato nelle materie obbligatorie:

2/10 di punto se il candidato ha avuto punti compresi fra 16 e 18;

3/10 di punto se il candidato ha avuto punti compresi fra 18 e 20 e se il candidato ha sostenuto con esito favorevole l'esame in una sola lingua.

Per ogni esame di lingua estera in più verranno aggiunti, in ogni caso, altri 2/10 di punto.

Nel caso in cui un candidato, risultato vincitore del concorso, rinunzi alla nomina, prima che questa abbia luogo, si potrà procedere alla nomina, in sua vece, del candidato risultato idoneo, che segue nella graduatoria l'ultimo dei candidati assunti in servizio.

Art. 18.

Copie della presente notificazione potranno essere richieste al Ministero della marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari - Divisione S.G.P.M.) nonchè ai Comandi in Capo dei Dipartimenti militari marittimi di La Spezia, Napoli, Taranto ed al Comando militare marittimo autonomo di Venezia.

Roma, addì 16 aprile 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: CAVAGNARI.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO

Prove scritte obbligatorie.

1. Svolgimento di un tema pratico di meccanica che costituisca l'applicazione di argomenti compresi nel programma allegato.
2. c. s. per l'elettrotecnica generale.

La durata degli esami scritti è fissata ad un massimo di otto ore. Ad ogni esame scritto è riservato un giorno diverso.

Prima di iniziare l'esame il candidato dovrà dichiarare quale materia considera principale e quale secondaria.

È ammesso l'uso dei formulari, che debbono però prima essere sottoposti all'approvazione del presidente della Commissione.

Prove orali obbligatorie.

Discussione delle prove scritte.

Colloquio sugli argomenti compresi nei programmi allegati.

Le interrogazioni riguardano principalmente applicazioni a casi pratici dei principî teorici.

Non saranno richieste dimostrazioni dei principî teorici stessi, ma semplici enunciazioni ed il candidato potrà avvalersi, anche per l'esame orale e per la parte applicativa, di un formulario posto a sua disposizione dal presidente della Commissione.

Scopo del colloquio è quello di mettere la Commissione in grado di giudicare circa la preparazione culturale generica e la capacità di realizzazione applicativa del candidato, evitando qualsiasi riferimento a discussioni ed argomenti che rimangono nel campo della sola teoria.

La durata dell'esame orale è stabilita, caso per caso, dal presidente della Commissione e sarà maggiore per la materia dichiarata principale e minore per quella dichiarata secondaria. Comunque la durata massima è stabilita in un'ora e mezz'ora rispettivamente.

Anche i colloqui avranno un carattere più dettagliato ed approfondito per la materia principale e più generico per la materia secondaria.

Prova orale facoltativa.

Ogni candidato dovrà dichiarare nella domanda di ammissione al concorso su quali lingue estere egli intende sostenere l'esame.

Per ogni lingua la durata dell'esame orale non dovrà superare mezz'ora.

L'esame consisterà nella traduzione estemporanea di un brano di rivista tecnica ed in una interrogazione sotto forma di conversazione prevalentemente su argomento tecnico.

PROGRAMMI DELLE MATERIE DI ESAME.

Meccanica applicata - Argomenti.

1. Equilibrio dinamico dei sistemi materiali rigidi, liberi e soggetti a vincoli.
Teorema della conservazione del centro di massa.
Generalità sull'attrito radente e volvente, coefficiente di attrito.

2. Teorema di d'Alembert e sua applicazione al modo di traslazione. Rendimento delle macchine. Piano inclinato - Cuneo - Vite rettangolare - Vite triangolare, ecc.

3. Vari tipi di ruote dentate e di dentature. Vite perpetua e sue applicazioni. Trasmissione per vite perpetua e ruota elicoidale. Reversibilità dell'accoppiamento.

4. Applicazione del teorema di d'Alembert al movimento di rotazione. Effetti giroscopici - Teoria e calcolo dei volani e dei contrappesi e loro applicazione.

5. Teorema delle forze vive e sua applicazioni.
Trasformazione del movimento circolare continuo e movimento rettilineo alternato.

6. Movimenti di inerzia nel piano - eclisse d'inerzia - determinazione del momento di inerzia di un figura piana qualsiasi.

7. Teorema di Maxwel e di Castigliano - Lavoro di deformazione dei solidi - Principio del lavoro virtuale - Travature reticolari piane staticamente indeterminate - Sistemi iperstatici in generale - Procedimenti per la loro calcolazione.

8. Momenti di inerzia nello spazio, elissoide di inerzia.

9. Ipotesi fondamentali sulla costituzione dei materiali da costruzione e sugli sforzi che possono sollecitarli.
Resistenza dei solidi a trazione e compressione semplice.
Legge di Hooke.
Modulo di elasticità normale - Coefficiente di resistenza; carico di rottura, carico al limite elastico, allungamento percentuale.

10. Resistenza dei solidi a flessione semplice e composta, asse neutro, centro di pressione, nocciolo centrale; momento flettente e momento resistente; relazioni diverse. Resistenza dei solidi a flessione e taglio. Travi a due vincoli soggette a carichi fissi.

11. Sollecitazione composta di flessione - Trazione e taglio - Travi a due vincoli soggette a carichi mobili. Determinazione grafica della curva elastica e della freccia di inflessione - Solidi di uniforme resistenza - a pressione, a flessione.

12. Determinazione dell'equazione della curva elastica - Solidi carichi di punta - Formule di Eulero.

13. Teoria della trave continua con appoggi di livello - Teorema dei tre momenti - Trave ed appoggi non di livello.

14. Travatura reticolari piane soggette a carichi fissi. Definizione. Calcolo delle travature reticolari piane staticamente determinate metodo del Cremona, poligono reciproco.

15. Resistenza dei solidi allo scorrimento, alla torsione.
Modulo di elasticità tangenzionale - relazione fra i moduli di elasticità normale tangenzionale - Flessione e torsione.

MACCHINE IDRAULICHE.

Cenni sui motori a combustione - Argomenti.

1. Pressione idraulica esercitata da una vena d'acqua contro una superficie piana e curva, fissa o mobile - Perdita di carico dovuta all'urto, all'attrito ai cambiamenti di direzione e di sezione.

2. Motrici idrauliche: espressione del lavoro - Turbine ad azione ruote Pelton - Caratteristica principale.

3. Principali tipi di turbine a reazione - caratteristiche.

4. Pompe idrauliche a stantuffo.

5. Iniettori ed eiettori idraulici - pompe rotative ed oscillanti.
6. Pompe centrifughe a bassa, media ed alta prevalenza - Tipi diversi.
7. Pompe ad aria per condensatori - tipi diversi - macchine operatrici idrauliche.
8. Motori a combustione interna in genere - Cicli teorici e cicli pratici a quattro ed a due tempi - Motori a scoppio; tipi, applicazioni.

ELETTROTECNICA.

Argomenti.

1. La corrente continua e le sue leggi (legge di Ohm, di Joule, principi di Kirchoff) - Vari tipi di corrente (di conduzione, di spostamento, di convenzione, termoionica) - Cenno sugli effetti chimici della corrente; leggi relative; applicazioni (voltametri, pile, accumulatori).
2. Principali leggi dell'elettrostatica - Capacità - carica e scarica dei condensatori - costante di tempo - raggruppamenti in serie ed in parallelo - Viscosità e rigidità dei dielettrici.
3. Fenomeni magnetici - Induzione e permeabilità magnetica Fenomeni ferro magnetici e loro conseguenze pratiche - Campo magnetico prodotto dalla corrente e sue leggi - Il circuito magnetico - Azioni fra campi e correnti.
4. Fenomeni di induzione elettromagnetica - e leggi relative Autoinduzione e mutua induzione - Induttanza e suoi effetti in corrente continua - Costante di tempo di un circuito induttivo - Correnti parassite.
5. Corrente alternata - definizioni - rappresentazioni delle grandezze sinoidali - Circuito con resistenza, capicità di induttanza - Impedenza, fase, potenza - Impedenze in serie e in parallelo - Sistemi polifasi, con speciale riguardo al trifase - Tensioni, correnti e potenza - Generazione di un campo rotante.
6. Sistemi assoluti di misura (elettrostatico, elettromagnetico, pratico) - Unità fondamentali e derivate - Campioni - Misura delle correnti e delle tensioni e strumenti relativi - Misura della resistenza - Strumenti per la misura dell'energia e della potenza elettrica.
7. La dinamo - eccitazione ed autoeccitazione - Calcolo dell'eccitazione - Avvolgimento indotto - F.e.m. - Fenomeni di commutazione e reazione d'indotto - Curve caratteristiche di funzionamento - Calcolo delle perdite e del rendimento - accoppiamento in serie e in parallelo.
8. Il motore a c.c. - Equazioni fondamentali - Avviamento, regolazione della velocità, arresto dei vari tipi di motore a c.c. - Caratteristiche di funzionamento - Perdite e rendimento.
9. L'alternatore - Avvolgimento indotto - F.e.m. - Reazione d'indotto - diagrammi e caratteristiche di funzionamento - Alternatore polifase - Accoppiamento degli altern .tori.
10. Il trasformatore statico - Teoria e diagrammi di funzionamento del trasformatore - Calcolo delle perdite e prove relative - Particolari costruttivi - Trasformatori polifasi - Trasformatori speciali (di misura, autotrasformatori, ecc., ecc.).
11. Il motore asincrono - Coppia motrice, regolazione di velocità, rendimento - Diagramma di Heyland - Avviamento e inversione di moto - Calcolo delle perdite e prove relative - Cenno sull'asincrono monofase.
12. Il motore sincrono - Diagrammi di funzionamento - Calcolo delle perdite e prove relative - Funzionamento del sincrono come rifasatore di corrente.
13. La macchina a c.a. a collettore - Motore in serie e a ripulsione - La convertitrice - Rapporto di conversione - Perdite e rendimento.
14. Tipi di distribuzione dell'energia - Calcolo dei conduttori - Illuminazione elettrica - Lampada ad arco e ad incandescenza - Pile - Polarizzazione - Pile a secco - Accumulatori alPb - Carica, scarica, capacità, rendimento - Accumulatori al Ferronikel.

(1697)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Cava dei Tirreni.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 9 agosto 1937-XV per il conferimento del posto di segretario capo di 1ª classe (grado 3°) del comune di Cava dei Tirreni;
Visto il decreto Ministeriale in data 30 dicembre 1937-XVI, col quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario capo di 1ª classe (grado 3°) del comune di Cava dei Tirreni, nell'ordine appresso indicato:

1. Berra Centurini dott. Bruno, con punti 112/150;
2° Barborini dott. Erminio, con punti 111/150;
3° Soncino dott. Domiziano, ex combattente, croce merito guerra, con punti 110/150;
4° Bisconti Vincenzo, con punti 110/150;
5° Napoli dott. Renato, con punti 109/150;
6° Vaglio Alfredo, ex combattente, croce merito guerra, con punti 107/150;
7° Pasanisi avv. Carlo, con punti 107/150;
8° Aceto dott. Felice, ex combattente, iscritto P. N. F. il 10 settembre 1922, con punti 106/150;
9° Capriotti Giuseppe, ex combattente, con punti 106/150;
10° Dellarole dott. Eusebio, con punti 106/150;
11° Tessoni dott. Luigi, due medaglie bronzo valore militare, iscritto P. N. F. 1° ottobre 1922, brevetto Marcia su Roma, con punti 105/150;
12° Sorge dott. Alfio, con punti 105/150;
13° Grossi Biagio, con punti 104/150;
14° Mainella dott. Giuseppe, volontario guerra, iscritto P. N. F. 30 marzo 1921, con punti 103/150;
15° Sberna dott. Sebastiano, con punti 103/150;
16° Angelini Giuseppe, coniugato con cinque figli, con punti 102/150;
17° Cancelli Clemente, coniugato con tre figli, con punti 102/150;
18° Vitale Alfredo, coniugato con due figli, con punti 102/150;
19° Simonetti Giuseppe, coniugato con un figlio, con punti 102/150;
20° Rasi dott. Guido, medaglia bronzo valore militare, croce merito guerra, con punti 101/150;
21° Baldassarre Luigi, ex combattente, croce merito guerra, con punti 101/150;
22° Costantino Giorgio, ex combattente, iscritto P. N. F. 1° gennaio 1922, con punti 101/150;
23° Gazziano Stefano, ex combattente, ufficiale complemento, coniugato con tre figli, con punti 101/150;
24° Cortolezzis dott. Angelo, ex combattente, coniugato con tre figli, con punti 101/150;
25° Orcel dott. Luigi, coniugato con un figlio, con punti 101/150;
26° Filippone Lorenzo, invalido di guerra, con punti 100/150;
27° Baraldi dott. Dario, figlio di grande invalido di guerra, con punti 100/150;
28° Carlomagno dott. Mario, con punti 100/150.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno o nel Foglio annunzi legali della provincia di Salerno, per gli ulteriori effetti di legge.

Roma, addì 12 aprile 1938 - Anno XVI

p. Il Ministro: BUFFARINI.

(1686)

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Vercelli.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti gli articoli 71, 76, 77 e 81 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 84 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli ed esami per il conferimento del posto di coadiutore della sezione chimica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Vercelli;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso suindicato è costituita come appresso:
Presidente: Sechi dott. Giacomo, vice prefetto;

Membri: Sborgi prof. Umberto, ordinario di chimica generale ed inorganica nella Regia università di Milano; Ronzani prof. Enrico, direttore dell'Istituto d'igiene della Regia università di Milano; Settimy prof. Mario, coadiutore chimico di 2ª classe nell'Istituto di sanità pubblica; D'Ambrosio prof. Angelo, direttore della Sezione chimica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Milano;

Segretario: La Selva dott. Giovanni, segretario nell'Amministrazione dell'interno.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede a Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 27 aprile 1938 - Anno XVI

(1681) p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di assistente di reparto medico-micrografico presso i Laboratori provinciali d'igiene e profilassi.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il precedente decreto in data 7 marzo 1938-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 12 marzo 1938, n. 59, concernente la costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi per il conferimento dei posti vacanti al 30 novembre 1936 di assistente del reparto medico-micrografico presso i Laboratori provinciali di igiene e profilassi;

Visti gli articoli 84 e 85 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 67 e 71 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del segretario della commissione;

Decreta:

Il dott. Alfredo De Cecco, segretario nell'Amministrazione dell'interno, è nominato segretario della Commissione predetta in sostituzione del dott. Oscar Moccia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° aprile 1938 - Anno XVI

(1682) p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Concorso ad un posto di vice coadiutore aggiunto nel ruolo dei Servizi speciali delle corporazioni.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive aggiunte, riguardanti i provvedimenti a favore degli invalidi di guerra o per la causa nazionale;

Visti i Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554, contenente le norme sulle assunzioni delle donne nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, riguardante i provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento, anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100, contenente disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, che reca provvedimenti per l'incremento demografico della nazione;

Visto il decreto 7 ottobre 1937-XV del Capo del Governo, che autorizza a bandire i concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno XVI;

Visto l'art. 108 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami ad un posto di vice coadiutore aggiunto in prova (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo dei servizi speciali delle corporazioni.

Art. 2.

Gli aspiranti debbono far pervenire al Ministero delle corporazioni, Direzione generale del personale, della previdenza e del collocamento, (Div. 1ª), via Molise, la domanda in carta da bollo da L. 6, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui istanze risultino pervenute al Ministero dopo il suddetto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ad altro ufficio, o non risultino regolarmente documentate. Ai concorrenti che risiedono fuori del Regno è consentito di presentare entro il suddetto termine, la sola domanda, salvo a produrre i documenti prescritti successivamente, ma in ogni caso almeno dieci giorni innanzi la prima prova scritta.

Nella domanda i candidati debbono indicare con precisione il loro nome, cognome e paternità ed il recapito; debbono inoltre elencare tutti i documenti che vengano prodotti a corredo di essa.

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni.

Il Ministro per le corporazioni, con decreto non motivato ed insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

Art. 3.

A corredo della domanda il candidato dovrà unire i seguenti documenti:

1° certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato quella di 30 alla data del presente decreto. Per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale, dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV e per coloro che, in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936, abbiano partecipato a relative operazioni militari, l'età massima è elevata a 35 anni.

Per gli invalidi di guerra o per la causa nazionale e per i decorati al valor militare o promossi per merito di guerra l'età massima è elevata a 39 anni.

I legionari fiumani sono equiparati agli ex combattenti.

A favore di coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e dei feriti per la causa fascista che risultino iscritti al Partito Nazionale Fascista ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, i limiti massimi indicati nei precedenti comma sono aumentati di quattro anni.

Detti limiti, inoltre sono elevati:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Tali aumenti sono cumulabili con quelli precedentemente indicati purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti di coloro che, alla data del presente decreto, già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo e nei riguardi del personale civile non di ruolo che, alla data del 4 febbraio 1937-XV, abbia prestato ininterrotto servizio da almeno due anni presso le Amministrazioni statali, eccetto quella ferroviaria.

Non costituisce interruzione l'allontanamento dal servizio a causa di obblighi militari;

2° diploma originale (o copia autentica) di licenza di istituto medio di secondo grado anche ottenuto ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici; ovvero certificato di conseguito diploma di licenza legalizzato dalla competente autorità scolastica.

Non sono ammessi titoli di studio equipollenti, salvo i titoli riconosciuti corrispondenti a quello avanti indicato, rilasciati dalle scuole medie del cessato Impero austro-ungarico;

3° certificato del podestà del Comune di origine dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici. Ai fini del presente decreto, sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli, e coloro pei quali tale equiparazione sia rico-

nosciuta in virtù di decreto Reale; gli italiani non regnicoli sono dispensati dal presentare questo certificato;

4° certificato di regolare condotta civile, morale e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

5° certificato penale generale che dovrà essere rilasciato dal competente ufficio del casellario giudiziario;

6° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione, ed è esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale, produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15. L'Amministrazione potrà sottoporre eventualmente i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

7° foglio di congedo illimitato o copia dello stato di servizio o del foglio matricolare militare, regolarmente aggiornato, ovvero certificato di esito di leva, o di iscrizione nelle liste di leva. I candidati ex combattenti od invalidi di guerra produrranno copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, annotati delle eventuali benemerenze di guerra, e le relative dichiarazioni integrative;

8° stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio. Tale documento dovrà essere prodotto solo dai candidati coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

9° fotografia recente del candidato con la firma da autenticarsi dal podestà o da un notaio quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario; nel qual caso dovrà dichiararlo nella domanda;

10° certificato da rilasciarsi su carta legale dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il concorrente, dal quale risulti l'appartenenza almeno nell'anno XVI ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù Italiana del Littorio, nonchè l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne dimostrazione con certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento presso la quale è iscritto.

Detto certificato deve contenere oltre all'anno, mese e giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che la iscrizione stessa continua ed è stata ininterrotta. Il certificato deve essere vistato dal Segretario o dal Segretario amministrativo, ovvero da uno dei Vice segretari del Partito Nazionale Fascista.

Per gli italiani non regnicoli è richiesta l'iscrizione ai Fasci all'estero. Detto requisito può comprovarsi mediante certificato, redatto su carta legale, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato o dal Segretario generale dei Fasci all'estero, oppure mediante certificato, redatto su carta legale, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero, firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali all'estero. Il certificato deve essere sottoposto alla ratifica del Segretario o del Segretario amministrativo, ovvero di uno dei Vice segretari del Partito Nazionale Fascista solo nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito in epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

I certificati di appartenenza al Partito Nazionale Fascista dei sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovranno essere firmati dal Segretario del P.F.S. e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre quelli rilasciati a cittadini sammarinesi residenti nel Regno saranno firmati dal segretario della Federazione che li ha in forza.

Detti certificati dovranno avere il visto di ratifica del Segretario o di un Vice segretario del P.N.F. nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito ante Marcia su Roma.

Per gli invalidi di guerra non è richiesta l'iscrizione ai Fasci di combattimento.

I concorrenti che prestino comunque servizio non di ruolo dovranno unire inoltre alla domanda un certificato da rilasciarsi dal Ministero presso cui prestano servizio, dal quale risulti la data di assunzione in servizio straordinario con la indicazione degli estremi dell'autorizzazione ministeriale o di autorità delegata.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa nazionale, gli invalidi per la causa nazionale, e i figli degli invalidi di guerra o dei minorati per la causa nazionale, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune di domicilio o della loro abituale residenza. I feriti per la causa fascista e coloro che parteciparono alla Marcia su Roma purchè iscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento, rispettivamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita e da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti.

I documenti richiesti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Il certificato generale penale dovrà essere legalizzato dal competente procuratore del Re, quelli di nascita e di cittadinanza dal presidente del Tribunale o dal pretore del Mandamento nella cui giurisdizione si trova il Comune dal quale gli atti provengono, quello di buona condotta dal prefetto. Il certificato medico dovrà essere legalizzato dal prefetto se rilasciato da un medico provinciale, dalle superiori autorità militari se rilasciato da un medico militare o dal podestà la cui firma sarà autenticata dal prefetto, se il certificato verrà rilasciato dall'ufficiale sanitario.

Le legalizzazioni delle firme non sono necessarie se i certificati vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

Inoltre i certificati di cui ai nn. 3, 4, 5 e 6 non saranno ritenuti validi se rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo alla dipendenza delle Amministrazioni dello Stato dovranno unire a corredo della domanda soltanto i documenti di cui ai nn. 2, 8 e 10 del presente articolo e copia autentica dello stato di servizio amministrativo rilasciato dal competente ufficio.

I concorrenti che si trovino sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui ai nn. 3, 6 e 7 del presente articolo, quando vi suppliscano con un certificato in carta da bollo da L. 4 del comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano e la loro buona condotta.

Art. 4.

L'esame consterà di due prove scritte e di una orale secondo il seguente programma:

Prove scritte:

1. Nozioni di diritto civile e di diritto commerciale.
2. Nozioni di diritto sindacale e corporativo.

Prova orale:

La prova orale si svolgerà sul programma delle prove scritte ed inoltre su nozioni di diritto amministrativo e su elementi di statistica e di economia.

Art. 5.

I candidati avranno comunicazione in tempo utile del luogo, del giorno e dell'ora fissati per la prima prova scritta.

Essi dovranno presentarsi agli esami muniti di carta di identità o di altro documento di identificazione.

Art. 6.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

Salvo l'applicazione di quanto è stabilito dagli articoli 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312; 56 della legge 26 luglio 1929, n. 1397; 1 della legge 12 giugno 1931, n. 777; 8 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706; 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111; 1 del R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172; 3 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179, per la ripartizione dei posti, le nomine ai posti stessi saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con la osservanza delle norme di cui al disposto dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176.

Art. 7.

Al presente concorso non potranno partecipare le donne.

Art. 8.

Il vincitore, salvo che non si trovi nelle condizioni di cui all'art. 2, comma 3°, del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 46, sarà assunto in qualità di vice coadiutore aggiunto in prova nel ruolo dei Servizi speciali delle corporazioni (gruppo *B*) e conseguirà la nomina a vice coadiutore aggiunto se ritenuto idoneo dal Consiglio di amministrazione, dopo un periodo di prova, non inferiore a sei mesi. Se non sarà riconosciuto idoneo verrà licenziato senza alcun diritto a compenso o indennità.

Durante il periodo di prova sarà corrisposto l'assegno mensile lordo di L. 700 salvo le riduzioni e le maggiorazioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, 14 aprile 1934, n. 561, 24 settembre 1936, n. 1719, e 27 giugno 1937, n. 1033.

Il vincitore che nel termine stabilito non assuma le sue funzioni senza giusto motivo, da ritenersi tale a giudizio insindacabile del Ministro, sarà dichiarato dimissionario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 aprile 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: RICCI.

(1678)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Concorso per titoli ed esami a 23 posti di sottotenente in servizio permanente nel ruolo amministrazione del Corpo di commissariato aeronautico.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto-legge 22 febbraio 1937-XV, n. 220, e le successive sue modificazioni;
Viste le norme sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica, approvate con Regio decreto-legge 28 gennaio 1935-XIII, n. 314, e successive aggiunte e modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176;
Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, e l'art. 87 del R. decreto-legge 16 giugno 1937-XV, n. 944;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137;
Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1587;
Visto l'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami a 23 posti di sottotenente in servizio permanente nel ruolo amministrazione del Corpo di commissariato aeronautico.

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo amministrazione, possono percorrere la carriera fino al grado di capitano (grado 9°).

Gli stipendi e le indennità sono quelli previsti dal R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive sue modificazioni, ridotti ai sensi dei Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 6 gennaio 1931, n. 18, e 14 giugno 1934, n. 1038, e con gli aumenti di cui ai Regi decreti-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1719, e 27 giugno 1937-XV, n. 1033.

Art. 3.

Possono prendere parte al concorso i cittadini italiani muniti di diploma di abilitazione rilasciato da un Regio istituto tecnico commerciale (perito o ragioniere commerciale) ovvero titolo corrispondente rilasciato secondo il precedente ordinamento scolastico e che soddisfino inoltre alle seguenti altre condizioni:

a) siano per nascita o naturalizzazione cittadini italiani;

b) siano iscritti ai Fasci di combattimento, o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio;

c) abbiano compiuto il 18° anno di età e non superato il 27° alla data del presente decreto. Detto limite è aumentabile:

1) di quattro anni per coloro che risultino regolarmente e senza interruzione inscritti al Partito Nazionale Fascista, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per coloro che, in possesso del brevetto di ferito per la causa nazionale, per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, risultino inscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa di ferite, anche se posteriore alla Marcia su Roma;

2) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

3) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra loro purchè complessivamente non si superi il 45° anno di età alla data del presente decreto;

d) risultino di buona condotta pubblica e privata;

e) abbiano l'idoneità fisica per il servizio militare incondizionato in patria ed in colonia. L'accertamento relativo verrà fatto mediante visita sanitaria alla quale i concorrenti saranno sottoposti a cura del Ministero dell'aeronautica prima dell'inizio degli esami. Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello.

Art. 4.

Le domande di ammissione, sottoscritte di pugno del concorrente, dovranno essere redatte in carta bollata da L. 6, e dovranno pervenire al Ministero dell'aeronautica (Direzione generale del personale militare - Divisione II - Sezione 1ª) non oltre il 60° giorno dopo quello della data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente decreto, corredate dei seguenti documenti:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato), rilasciato in conformità dei Regi decreti 25 agosto e 22 dicembre 1932, nn. 1101 e 1696, legalizzato dal presidente del Tribunale oppure dal pretore del Mandamento nella cui circoscrizione si trova il Comune dal quale l'atto proviene;

2) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal Prefetto, ovvero - qualora l'atto sia stato desunto dai registri di cittadinanza e rilasciato dall'ufficiale di stato civile - dal presidente del Tribunale competente ovvero dal pretore del Mandamento nella cui circoscrizione si trova il Comune dal quale l'atto proviene;

3) certificato di stato libero (per i celibi) o stato di famiglia (per gli ammogliati) legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore del Mandamento nella cui circoscrizione si trova il Comune dal quale l'atto proviene;

4) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del Comune ove il concorrente ha il domicilio o la sua abituale residenza, vistato per conferma dal Prefetto;

5) certificato generale del casellario giudiziale, debitamente legalizzato, rilasciato dalla Regia procura del luogo di nascita del candidato;

6) documento comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista (costituito da un certificato in carta bollata da L. 4 rilasciato dal segretario - o dal vice segretario se trattasi di capoluogo di provincia - del competente Fascio di combattimento e vistato dal segretario o dal vice segretario federale o dal segretario federale amministrativo della Provincia a cui il Fascio appartiene) attestante la appartenenza ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio e indicante l'anno, il mese e il giorno della inscrizione. Qualora tale certificato sia presentato anche ai fini della proroga sul limite massimo di età, esso deve rispondere inoltre ai seguenti requisiti:

a) contenere espressa menzione, anche se negativa, delle eventuali interruzioni;

b) essere firmato personalmente dal competente segretario federale (senza possibilità di sostituzione con altra firma);

c) essere ratificato da S. E. il Segretario del Partito Nazionale Fascista o dal Segretario amministrativo o dai Vice segretari, che sono autorizzati a firmare atti ufficiali del Partito.

I cittadini italiani residenti all'estero dovranno presentare il certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero. Quest'ultimo certificato redatto su carta legale, deve essere firmato personalmente dal segretario dei Fasci all'estero competente, ovvero dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Dovrà inoltre soddisfare ai requisiti di cui alle precedenti lettere *a*) e *b*) quando sia prodotto anche ai fini della proroga sul limite massimo di età;

7) copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare, regolarmente aggiornata (per i sottufficiali e militari di truppa, compresi fra questi ultimi, i candidati che siano già stati riconosciuti abili ed arruolati dai Consigli di leva, ancorchè non abbiano prestato servizio militare) oppure certificato di iscrizione nelle liste di leva o di esito di leva, rilasciato dal podestà del Comune in cui il candidato ha il domicilio, per i candidati che per qualsiasi motivo non siano stati ancora arruolati dai Consigli di leva;

8) titolo di studio di cui all'articolo precedente, in originale ovvero in copia notarile debitamente legalizzata, oppure certificato in carta legale che attesti il conseguimento del titolo stesso, vistato dal capo dell'Istituto da cui esso viene rilasciato, fermo l'obbligo di sostituire tale certificato, a richiesta dell'Amministrazione, col relativo diploma originale;

9) fotografia recente, con firma del candidato, autenticata da un Regio notaio o dal podestà del Comune in cui l'aspirante ha il domicilio o la sua abituale residenza, oppure, se il candidato è in servizio militare, autenticata dal comandante del corpo od ente dal quale egli dipende;

10) documenti in carta da bollo da L. 4, che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono - a parità di meriti - i diritti preferenziali di cui ai Regi decreti-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176 e 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111; coloro i quali siano in possesso del brevetto della Marcia su Roma o di ferito per la causa fascista debbono produrre il brevetto stesso in originale o in copia autenticata da Regio notaio e debitamente legalizzata, ovvero un certificato del Segretario o Vice segretario del Partito Nazionale Fascista che attesti che l'interessato è in possesso dei suddetti brevetti.

Nella domanda i concorrenti dovranno elencare i documenti ed i titoli allegati ed il loro preciso recapito (delle successive eventuali variazioni di quest'ultimo dovranno dare tempestiva comunicazione, indirizzandola regolarmente alla Direzione generale del personale militare - Divisione II - Sezione 1ª).

I documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo. Per i certificati rilasciati dalle autorità amministrative residenti nel comune di Roma, non è necessaria la legalizzazione.

I documenti di cui ai nn. 2), 3), 4), 5), 6) e 7) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Qualora però il concorrente abbia titolo agli aumenti di età, previsti per i coniugati (con o senza prole) o pei vedovi con prole, lo stato di famiglia dovrà essere rilasciato con riferimento alla data di scadenza del presente concorso, e dovrà pervenire al Ministero inderogabilmente non più tardi del 15° giorno successivo a quello della scadenza medesima.

I concorrenti che fossero già impiegati di ruolo dello Stato, ovvero ufficiali o sottufficiali in servizio permanente nelle Forze armate dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 4) e 5), ma dovranno allegare alla domanda un certificato rilasciato dall'Amministrazione dalla quale essi dipendono, comprovante la loro qualità all'atto della presentazione della domanda.

I concorrenti che risiedono nei territori dell'Africa Orientale Italiana potranno far pervenire, sempre entro il termine di cui al presente articolo, la sola domanda, corredata da una dichiarazione rilasciata dall'autorità militare o civile del luogo di residenza, attestante che il concorrente stesso alla data della domanda risiedeva effettivamente in Colonia.

Tutti gli altri documenti dovranno in ogni caso pervenire al Ministero non più tardi del 30° giorno successivo a quello della scadenza del concorso.

I militari in servizio — stante il termine perentorio dell'arrivo delle domande al Ministero — sono autorizzati a trasmetterle direttamente al Ministero stesso, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono, che — eventualmente — farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni da muovere in proposito.

La data di arrivo della domanda e dei documenti risulta dal bollo di ufficio, e non è ammessa altra prova in contrario, come pure non è ammesso il riferimento a documentazione presentata presso altre Amministrazioni.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito. la mancanza o la irregolarità normale anche di uno solo dei documenti prescritti comporta l'esclusione del candidato dal concorso.

Art. 5.

Il Ministero dell'aeronautica, indipendentemente dalla regolarità dei documenti presentati, ed in qualunque stadio del concorso, dopo aver assunto quelle maggiori informazioni che crederà del caso, si riserva il diritto di escludere dal concorso stesso o dalla nomina, senza addurne i motivi, coloro che, a suo giudizio insindacabile, non ritenesse di dover ammettere a far parte della Regia aeronautica.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo in Roma nei giorni di cui sarà data comunicazione, con avviso personale, ai singoli candidati.

Essi consistono in prove scritte ed orali, secondo l'annessa tabella e relativi programmi.

Art. 7.

La Commissione di esame sarà nominata con successivo decreto.

Essa immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova scritta, formulerà i temi che i candidati dovranno svolgere nella giornata.

Saranno ammessi alle prove orali i candidati che abbiano ottenuta una media di almeno 14/20 nelle prove scritte e non meno di 12/20 in ciascuna di esse.

Nelle singole prove orali i concorrenti dovranno ottenere almeno la votazione di 12/20.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma del punto medio delle prove scritte con quello medio delle prove orali.

I concorrenti sono classificati per ordine dei punti nella votazione complessiva.

A parità di merito, si applicano le norme contenute nel decreto legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, e successive estensioni concernenti la graduatoria dei titoli di preferenza per la ammissione ai pubblici impieghi, nonchè quelle di cui all'art. 87 del R. decreto-legge 16 giugno 1937-XV, n. 944.

Art. 8.

La nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo di commissariato aeronautico, ruolo amministrazione, sarà conferita in ordine di merito ai concorrenti classificati nella graduatoria dal 1° al 23° compreso.

I concorrenti classificati in graduatoria oltre il 23° non potranno vantare alcun diritto alla nomina.

Il Ministero in caso di rinuncia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo creda del caso, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati vuoti dai rinunciatari.

Art. 9.

I vincitori del concorso, appena nominati sottotenenti di amministrazione, potranno essere comandati a seguire presso la Regia accademia aeronautica, un corso di istruzione teorico-pratico ultimato il quale, raggiungeranno le destinazioni di servizio.

Art. 10.

Disposizioni speciali per i sottufficiali in servizio permanente nella Regia aeronautica.

Il limite di età per partecipare al concorso di cui al presente bando è elevato al 36° anno per i sottufficiali in servizio permanente nella Regia aeronautica, salvo le proroghe di cui all'articolo 3 da dimostrarsi con la presentazione degli appositi certificati, e nei termini di cui all'art. 4.

I sottufficiali sono dispensati dal presentare altri documenti, eccezion fatta per quello comprovante il possesso del titolo di studio di cui al precedente articolo 3.

La domanda dovrà essere presentata al Comando di reparto da cui il concorrente direttamente dipende, nel limite di tempo stabilito dall'art. 4 del presente bando.

I Comandi riceventi daranno corso per via gerarchica alla domanda con ogni urgenza, allegandovi copia del foglio matricolare, mod. 59, copia delle note caratteristiche degli ultimi due anni, unitamente ad un rapporto informativo sul servizio e sulle mansioni disimpegnate dal concorrente, dichiarando se il medesimo per autorevolezza, qualità militari e per condotta sia ritenuto meritevole di aspirare alla nomina ad ufficiale.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 aprile 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: VALLE.

PROGRAMMA DELL'ESAME DI CONCORSO
per la nomina a sottotenente in S. P. E. nel Corpo di commissariato aeronautico, ruolo amministrazione

N. d'ord.	MATERIE D'ESAME	Durata della prova
	Prove scritte	
1	Componimento in lingua italiana sopra argomento di cultura generale	7 ore
2	Tema di ragioneria	7 ore
	Prove orali	
3	Diritto costituzionale ed amministrativo	10 minuti
4	Diritto civile e commerciale	10 minuti
5	Economia politica, statistica, scienza delle finanze e diritto corporativo.	15 minuti
6	Amministrazione e contabilità generale dello Stato.	10 minuti

DIRITTO COSTITUZIONALE.

Il diritto costituzionale e le sue fonti.
Lo Stato: concetto, forme e qualificazioni. La recente concezione italiana dello Stato.
Lo Statuto italiano e le sue origini.
Le nuove forme costituzionali e la legge sul Gran Consiglio del Fascismo.
Le forme di Governo, i poteri e gli organi dello Stato.
Il Re: poteri e prerogative.
Il Senato e la Camera dei deputati loro costituzione, organizzazione, prerogative e funzionamento.
Il potere esecutivo. Il diritto di ordinanza.
Gli organi consultivi e di controllo del sistema costituzionale italiano.
Chiesa e Stato in Italia.
Rapporti fra lo Stato e gli individui. I diritti e i doveri principali dei cittadini e degli stranieri in Italia.

DIRITTO AMMINISTRATIVO.

Il diritto amministrativo e le sue fonti dirette e indirette.
Concetto ed organizzazione della pubblica amministrazione.
L'Amministrazione centrale. L'Amministrazione locale governativa e l'Amministrazione locale autonoma. Organi esecutivi, organi consultivi, organi di controllo.
I funzionari e gli impiegati pubblici.
Gli atti amministrativi. Sindacato e discrezionalità degli atti amministrativi.
L'attività della pubblica amministrazione in particolare: attività politica, giuridica e sociale.
Cenni sulla difesa dei cittadini contro gli atti della pubblica amministrazione lesivi dei loro diritti (azione giudiziaria) o interessi (ricorsi semplici e contenziosi).

DIRITTO CIVILE.

Il diritto civile e le sue fonti. Interpretazione della legge. La legge nello spazio e nel tempo.
Le persone fisiche. Capacità di diritto e di agire. Cause modificative della capacità.
Termine della esistenza delle persone fisiche. Commorienza. Assenza.
Le persone giuridiche.
Il diritto di famiglia: matrimonio, figliazione, legittimazione e adozione. Rapporti personali e patrimoniali fra coniugi e fra genitori e figli.
La tutela e la cura.
Successione. Successione legittima e testamentaria in particolare. Accettazione e rinunzia della eredità. Legati e principali loro effetti.
La proprietà: concezione, limiti e difesa. Modi di acquisto e di perdita della proprietà.
Il possesso: sue forme, suoi effetti e sua difesa.
Le servitù: concetto, distintizioni principali, costituzione ed estinzione.
Le obbligazioni: varie specie di norme relative. Le fonti delle obbligazioni. Contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
Adempimento e inadempimento delle obbligazioni.
Garanzie personali e reali delle obbligazioni.
La prova delle obbligazioni.
L'estinzione delle obbligazioni.
Principi generali relativi ai contratti di vendita, locazione, mandato, società, comodità, mutuo, transazione.

DIRITTO COMMERCIALE.

Il diritto commerciale e le sue fonti. Gli atti di commercio. I commercianti, loro diritti e doveri.
I mediatori. Rappresentanza, mandato, commissione.
Le società commerciali e la loro disciplina giuridica, con riferimento alle nuove norme emanate dal Governo italiano. Le associazioni.
I titoli di credito: in particolare, la disciplina della cambiale e delle varie specie di assegni.
Le obbligazioni commerciali. In particolare della vendita, del conto corrente, del deposito regolare ed irregolare, delle operazioni bancarie, dei contratti trasporto e di assicurazione delle varie specie.
Fallimento e concordato preventivo.

ECONOMIA POLITICA E STATISTICA.

Concetti fondamentali dell'economia politica; desideri e bisogni. Utilità. Valore. La ricchezza: beni e servizi.
La produzione della ricchezza. I cosidetti fattori della produzione: terra, capitale, intraprenditore e salariato.
Rapporti tra i fattori della ricchezza. Varie specie di imprese (industriali, commerciali, agricole), e varietà di rapporti che ne nascono.
Interesse, rendita della terra, salari e profitti.
La circolazione. Genesi, condizioni e forme dello scambio. Costo, valore e prezzo, domanda ed offerta.
La moneta. Cambi.
Credito: titoli di credito, istituti di credito (distinzione, ordinamento, funzioni). Operazioni in borsa.
Libera concorrenza. Monopoli. Statizzazioni e municipalizzazioni di servizi. Commercio internazionale. Libero scambio e protezionismo.
Fatti demografici e sociali in rapporto alla produzione, distribuzione e scambio delle ricchezze.
Le crisi economiche.
I principi fondamentali della statistica metodologica.
I fenomeni collettivi. Rilevazione, elaborazione ed interpretazione dei dati, tabelle, diagrammi e cartogrammi.
La demografia. Stato e movimento della popolazione, l'emigrazione. La politica demografica dello Stato italiano, i censimenti.

SCIENZE DELLE FINANZE.

Concetto della scienza delle finanze. Relazioni di questo con altre discipline, in particolare con la scienza dell'amministrazione e con l'economia politica.
Formazione del patrimonio pubblico. Classificazione delle attività e passività patrimoniali. Del demanio fiscale.
Le spese pubbliche. Specie, caratteri e norme giuridiche e politiche che le riguardano. Spese per la formazione del demanio e patrimonio pubblico e spese per la gestione dei servizi pubblici generali e speciali.
Le entrate pubbliche. Entrate straordinarie, originarie, e derivate. Imposte, tasse e tributi di carattere misto. Ordinamento loro secondo le nostre leggi. Criteri di ripartizione delle imposte in relazione alla capacità contributiva dei cittadini. Entrate straordinarie. Debito pubblico. Forme e modi di stipulazione, rimborsi, conversione. La carta moneta. Le alienazioni dei beni patrimoniali.
Il bilancio dello Stato. Norme giuridiche e politiche per la formazione, approvazione ed esercizio del bilancio. Dell'avanzo e del disavanzo. Modi con cui si provvede al disavanzo.

AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ DELLO STATO.

Scopo ed importanza della contabilità generale dello Stato. Demanio pubblico e patrimonio dello Stato. Beni immobili e mobili patrimoniali.
Procedimento per gli incanti e le licitazioni e trattative private. Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti. Prescrizione delle leggi sul bollo, sul registro e sul notariato in materia di atti e di contratti. Servizi ed economia. Collaudazione dei lavori e delle forniture.
Anno finanziario. Bilancio di previsione. Rendiconto generale consuntivo. Residui attivi e passivi. Aggiunte e variazioni al bilancio di previsione.
Ragioneria generale e ragioneria delle amministrazioni centrali. Indentenza di finanza. Altri uffici provinciali e compartimentali.
Direzione generale del tesoro. Sezione di tesoreria.
Agenti che maneggiano valori dello Stato. Loro responsabilità.
Cauzioni. Casse. Controllo e verificazioni ordinarie e straordinarie.
Entrate dello Stato e sue fonti. Quietanze degli agenti delle riscossioni e dei tesorieri. Spese dello Stato e loro impegno; liquidazione e pagamento. Emissione dei mandati. Varie specie di mandati e loro pagamento. Spese fisse. Movimento dei fondi. Vaglia del tesoro. Servizio del portafoglio. Buoni del tesoro. Conti correnti. Contabilità speciale. Conti giudiziali.

DIRITTO CORPORATIVO.

I principi generali dell'ordinamento corporativo (il principio della collaborazione delle classi). L'organizzazione verticale e orizzontale delle forze della produzione; differenza tra sindacalismo e cooperativismo.
L'organizzazione verticale o sindacale — datori di lavoro e lavoratori liberi professionisti e artisti — altre categorie intermedie — enti pubblici e loro dipendenti — la federazione delle associazioni, vari gradi delle associazioni, organizzazione sindacale fascista.
L'organizzazione orizzontale o corporativa — la corporazione: composizione e poteri — il Consiglio nazionale delle corporazioni — il Ministero delle corporazioni.
La Carta del Lavoro. Storia e contenuto. Provvedimenti legislativi emanati in applicazione della Carta del Lavoro (decreto sulle controversie individuali del lavoro — decreto sulla disciplina nazionale della domanda e dell'offerta del lavoro — decreto sulla pubblicazione e deposito dei patti collettivi del lavoro).

Roma, addì 12 aprile 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: VALLE.

(1698)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatorie dei candidati esterni al concorso a 700 posti di impiegato ausiliario nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 29 gennaio 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1937, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 1937, col quale è stato bandito un concorso a 700 posti di impiegato ausiliario a contratto nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Visti il decreto Ministeriale del 25 maggio 1937, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1937 con il quale fu nominata la Commissione esaminatrice di cui all'art. 9 del bando di concorso suddetto, e il decreto Ministeriale del 12 giugno 1937 relativo alla nomina di un membro aggregato alla Commissione stessa per la prova pratica di stenografia;

Visto il decreto Ministeriale del 26 maggio 1937, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1937 modificato dal decreto Ministeriale 31 maggio 1937 registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1937 relativo alla data degli esami scritti del concorso suddetto;

Viste e riconosciute regolari le unite graduatorie delle candidate esterne riuscite vincitrici del concorso di cui all'art. 1 n. 1, lettera *b*), del bando per i posti di stenodattilografa di cui al n. 21-*a* dell'allegato 1 al bando stesso;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate esterne riuscite vincitrici del concorso di cui all'art. 1, n. 1, lettera *b*) del bando per i posti di stenodattilografa di cui al n. 21-*a* dell'allegato 1 al bando stesso per la sede di Roma.

N. 1-b dell'art. 1 del bando (n. 21-a dell'allegato 1).

Numero di graduatoria	Cognome e nome	Paternità	Votazione
1	Vairo Eleonora	Pasquale	8.91
2	Diretti Marcella	Giovanni	8.89
3	Cosso Maria Pia	Luigi	8.39
4	Ragogini Derna	Giuseppe	8.15
5	Tocchi Flora	Giovanni	8.13
6	De Sario Susanna	Giuseppe	8.04
7	Furiosi Maria	Nicola	7.64
8	Corazza Maria Antonietta	Demetrio	7.55
9	Bocchetti Romelia	Giuseppe	7.45
10	Silenzi Antonietta	Serafino	7.39
11	Urso Rosaria	Salvatore	7.31
12	Maccagnani Lidia	Alfredo	7.23
13	Gatti Erminia	Mario	7

Roma, addì 5 gennaio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BENNI.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 29 gennaio 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1937, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 1937, col quale è stato bandito un concorso a 700 posti di impiegato ausiliario a contratto nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Visto il decreto Ministeriale del 25 maggio 1937, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1937 con il quale fu nominata la Commissione esaminatrice di cui all'art. 9 del bando di concorso suddetto;

Visto il decreto Ministeriale del 26 maggio 1937, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1937 modificato dal decreto Ministeriale 31 maggio 1937 registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1937 relativo alla data degli esami scritti del concorso suddetto;

Viste e riconosciute regolari le unite graduatorie dei candidati esterni riusciti vincitori dei posti di cui al n. 1-*b* dell'articolo 1 del bando per le residenze di cui ai nn. 6, 7 e 8 dell'allegato 1 al bando stesso;

Decreta:

Sono approvate le seguenti graduatorie dei candidati esterni riusciti vincitori dei concorsi per esami di cui alla lettera n. 1-*b* dell'art. 1 del bando citato nelle premesse, nella sede di esami di Milano:

N. 1-b dell'art. 1 del bando (concorso per esami fra esterni).

Numero di graduatoria	Cognome e nome	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di precedenza	Residenze per le quali il candidato ha concorso in ordine di preferenza
	(Concorso n. 6 per la residenza di Bergamo)				
1	Denti Antonio	Daniele	7.93	—	Bergamo
	(Concorso n. 7 per la residenza di Brescia)				
1	Legati Vittorio	Domenico	8.55	—	Brescia
2	Gelmi Pierino	Alfredo	7.63	—	»
3	Geroldi Luigi	Giulio	7.14	—	»
4	Guastaroba Giordano	Bruno	7	n. 14- 8-1917	Milano Brescia Bergamo
5	Giuliani Renzo	Anselmo	7	n. 14- 1-1918	Milano Brescia Bergamo
	(Concorso n. 8 per la residenza di Milano)				
1	Domar Alessandro	Giuseppe	8.87	—	Milano
2	Lusvardi Rolando	Ciro	8.85	—	» Brescia
3	Bonanni Marco	Bruno	8.64	—	Milano Bergamo Brescia
4	Dagna Francesco	Vittorio	8.63	—	Milano
5	Tozzi Alberto	Enrico	8.33	—	»
6	Kohn Pietro	Salvatore	8	—	» Bergamo Brescia
7	Civardi Alcide	Giovanni	7.97	—	Milano
8	Bianchi Armando	Francesco	7.93	n. 8- 8-1909	» Brescia Bergamo
9	Zambianchi Mario	Giacomo	7.93	n. 9- 2-1912	Milano
10	Neri Enzo	Oreste	7.80	—	»
11	Accardi Giovanni	Raimondo	7.79	—	» Bergamo Brescia
12	Brunori Giovanni	Tommaso	7.77	—	Milano
13	Bazzoli Celestino	G. Battista	7.57	n. 12- 6-1914	» Brescia Bergamo
14	Montrone Glauco	Michele	7.57	n. 28- 3-1915	Milano
15	Piacenza Mario	Zeffiro	7.53	—	»
16	Sabioni Ettore	Enrico	7.50	n. 28- 8-1911	» Brescia Bergamo
17	Frattini Marino	Enrico	7.50	n. 21-10-1917	Milano Bergamo Brescia
18	Franceschi Delfo	Francesco	7.47	—	Milano
19	Vailati Luigi	Giacomo	7.38	—	» Bergamo Brescia
20	Musetti Francesco	Giovanni	7.37	—	Milano

Numero di graduatoria	Cognome e Nome	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di precedenza	Residenze per le quali il candidato ha concorso in ordine di preferenza
21	Viscoli Giuseppe . . .	Andrea	7.30	n. 9- 7-1912	Milano Brescia Bergamo
22	Frangini Ugo	Torquato	7.30	n. 24- 8-1914	Milano
23	Caspani Ezio	Severino	7.22	—	» Bergamo
24	Giambastiani Remo .	Arcangelo	7.20	—	Milano
25	Donelli Paolo Arturo	Francesco	7.17	—	»
26	Sacerdoti Vincenzo .	Giovanni	7.13	—	» Bergamo Brescia
27	Trinchè Gennaro . .	Biagio	7.09	—	Milano
28	Chiesa Nando	Pietro	7.07	—	»
29	Casini Gino	Alberto	7.04	—	»
30	Malgeri Attilio . . .	Vincenzo	7.02	—	» Brescia
31	Oliver Vittorio . . .	Alfredo	7	Orf. guerra	Milano
32	Nasuti Edilio	Michele	7	agente ausil. n. 23- 7-1910	»
33	Belguardi Vittorio . .	Stefano	7	fatt. telegr. n. 14-11-1918	» Bergamo
34	Franchilli Michele . .	Costanzo	7	n. 18- 9-1910	Milano
35	Sangermani Mario .	Guglielmo	7	n. 16-12-1912	» Brescia
36	Fantuzzi Giuseppe . .	Angelo	7	n. 4-11-1913	Milano
37	Comi Giuseppe . . .	Paolo	7	n. 29- 7-1914	»
38	Dotti Otello	Angelo	7	n. 19- 1-1915	»
39	D'Ambra Oreste . . .	Giovanni	7	n. 2- 5-1915	»
40	Stefani Umberto . . .	Giov. Ant.	7	n. 30- 6-1915	»

Roma, addì 19 gennaio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BENNI.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 29 gennaio 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1937, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 1937, col quale è stato bandito un concorso a 700 posti di impiegato ausiliario a contratto nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Visto il decreto Ministeriale del 25 maggio 1937, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1937 con il quale fu nominata la Commissione esaminatrice di cui all'art. 9 del bando di concorso suddetto;

Visto il decreto Ministeriale del 26 maggio 1937, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1937 modificato dal decreto Ministeriale 31 maggio 1937 registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1937 relativo alla data degli esami scritti del concorso suddetto;

Viste e riconosciute regolari le unite graduatorie dei candidati esterni riusciti vincitori dei posti di cui al n. 1-*b* dell'articolo 1 del bando per le residenze di cui ai numeri 28 e 29 dell'allegato 1 al bando stesso;

Decreta:

Sono approvate le seguenti graduatorie dei candidati esterni riusciti vincitori dei concorsi per esami di cui alla lettera 1-*b* dell'articolo 1 del bando citato nelle premesse, nella sede di esami di Cagliari;

N. 1-b dell'art. 1 del bando (concorso per esami fra esterni).

Num. di graduatoria	Cognome e Nome	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di precedenza	Residenze per le quali il candidato ha concorso in ordine di preferenza
	(Concorso n. 28 per la residenza di Cagliari)				
1	Kalb Silvio	Ezio	8.35	—	Cagliari
2	Camba Gladstone	Efisio	8 —	—	»
3	Ghiani Mario	Giuseppe	7.43	—	»
4	Marini Antonio	Pasquale	7.30	—	»
	(Concorso n. 29 per la residenza di Nuoro)				
1	Salis Mario	Giuseppe	7.37	—	Nuoro Cagliari
2	Manca Pietrino . .	Antonio	7.04	—	Nuoro Cagliari
3	Piquereddu Pasquale	Salvatore	7 —	—	Nuoro Cagliari

Roma, addì 23 gennaio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BENNI.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 29 gennaio 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1937, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 1937, col quale è stato bandito un concorso a 700 posti di impiegato ausiliario a contratto nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Visto il decreto Ministeriale del 25 maggio 1937, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1937 con il quale fu nominata la Commissione esaminatrice di cui all'art. 9 del bando di concorso suddetto;

Visto il decreto Ministeriale del 26 maggio 1937, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1937 modificato dal decreto Ministeriale 31 maggio 1937 registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1937 relativo alla data degli esami scritti del concorso suddetto;

Vista e riconosciuta regolare la unita graduatoria dei candidati esterni riusciti vincitori dei posti di cui al n. 1-*b* dell'articolo 1 del bando per la residenza di cui al n. 27 dell'allegato 1 al bando stesso;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati esterni riusciti vincitori dei concorsi per esami di cui alla lettera 1-*b* dell'articolo 1 del bando citato nelle premesse, nella sede di esami di Palermo per la residenza di Enna:

N. 1-b dell'art. 1 del bando (concorso per esami fra esterni).

Numero di graduatoria	Cognome e Nome	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di precedenza	Residenze per le quali il candidato ha concorso in ordine di preferenza
1	Carollo Nicolò . .	Pasquale	8.33	—	Enna
2	D'Asaro Arduino .	Lorenzo	8.17	—	Enna
3	Marino Stefano . .	Giuseppe	8.13	—	Enna
4	Sutera G. Battista	Giacomo	7.73	ex combatt.	Enna
5	Cama Placido . .	Giovanni	7.40	ex combatt.	Enna

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 gennaio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BENNI.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 29 gennaio 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1937, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 1937, col quale è stato bandito un concorso a 700 posti di impiegato ausiliario a contratto nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;
Visto il decreto Ministeriale del 25 maggio 1937, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1937 con il quale fu nominata la Commissione esaminatrice di cui all'art. 9 del bando di concorso suddetto;
Visto il decreto Ministeriale del 26 maggio 1937, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1937 modificato dal decreto Ministeriale 31 maggio 1937 registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1937 relativo alla data degli esami scritti del concorso suddetto;
Viste e riconosciute regolari le unite graduatorie dei candidati esterni riusciti vincitori dei posti di cui al n. 1-*b* dell'articolo 1 del bando per le residenze di cui ai nn. 22, 23, 24, 25 e 26 dell'allegato 1 al bando stesso;

Decreta:

Sono approvate le seguenti graduatorie dei candidati esterni riusciti vincitori dei concorsi per esami di cui alla lettera 1-*b* dell'art. 1 del bando citato nelle premesse, nella sede di Napoli:

N. 1-b dell'art. 1 del bando (concorso per esami fra esterni).

Numero di graduatoria	Cognome e Nome	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di precedenza	Residenze per le quali il candidato ha concorso in ordine di preferenza
	(Concorso n. 22 per la residenza di Brindisi)				
1	Calabrese Michele	Nicola	7.57	ex combat.	Brindisi, Foggia
2	Peluso Armando	Emanuele	7.07	n. 1-11-1915	Brindisi, Foggia, Potenza
3	Cancello Giuseppe	Giovanni	7.07	n. 16- 3-1918	Brindisi
4	Damiani Ettore	Francesco	7.02		Foggia, Brindisi, Potenza
5	Sartori Marcello	Giuseppe	7.01		Brindisi, Foggia
	(Concorso n. 23 per la residenza di Catanzaro)				
1	Gargiulo Mario	Camillo	7.73	—	Catanzaro, Foggia, Cosenza, Brindisi, Potenza
2	Scognamiglio Achille	Carlo	7.57	—	Catanzaro
3	Saraceno Rocco	Carmelo	7	orf. guerra	Catanzaro, Foggia
4	Burgarella Girolamo	Pietro	7	n. 1- 6-1913	Brindisi, Catanzaro, Foggia
	(Concorso n. 24 per la residenza di Cosenza)				
1	Castriota Francesco	Vincenzo	7.40	—	Cosenza, Catanzaro, Foggia, Potenza, Brindisi
2	Patrizi Giulio	Francesco	7	n. 23- 6-1917	Brindisi, Cosenza, Potenza, Catanzaro, Foggia
	(Concorso n. 25 per la residenza di Foggia)				
1	Callà Salvatore	Giuseppe	8.73	—	Foggia
2	Botta Mario	Raffaele	8.50	—	Foggia, Brindisi, Cosenza, Catanzaro, Potenza
3	Romano Pietro	Michele	7.63	—	Foggia, Brindisi, Catanzaro, Cosenza, Potenza
4	Zannier Galliano	G. Battista	7.32	—	Foggia, Cosenza, Catanzaro, Potenza, Brindisi
5	Capone Mariano	Graziano	7.27	—	Foggia, Brindisi, Catanzaro, Potenza
	(Concorso n. 26 per la residenza di Potenza)				
1	Guanti Michele	Giuseppe	7.80	—	Potenza, Foggia
2	Albano Giuseppe	Raimondo	7.54	—	Potenza
3	Cappuccio Eduardo	Raffaele	7.47	—	Potenza, Brindisi, Catanzaro, Cosenza
4	Di Bello Luigi	Rocco	7.10	—	Potenza
5	Cammarota Antonio	Rocco	7	n. 23- 8-1911	Potenza

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 febbraio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BENNI.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 29 gennaio 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1937, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 1937, col quale è stato bandito un concorso a 700 posti di impiegato ausiliario a contratto nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;
Visto il decreto Ministeriale del 25 maggio 1937, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1937 con il quale fu nominata la Commissione esaminatrice di cui all'art. 9 del bando di concorso suddetto;
Visto il decreto Ministeriale del 26 maggio 1937, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1937 modificato dal decreto Ministeriale 31 maggio 1937 registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1937 relativo alla data degli esami scritti del concorso suddetto;
Viste e riconosciute regolari le unite graduatorie dei candidati esterni riusciti vincitori dei posti di cui al n. 1-*b* dell'articolo 1 del bando per le residenze di cui ai nn. 19, 20 e 21 dell'allegato 1 al bando stesso;
Visto l'unito processo verbale n. 180-*bis*, approvato da S. E. il Ministro, col quale la Commissione esaminatrice nella seduta del 28 gennaio 1938-XVI, ha apportato alcune modificazioni all'elenco

generale dei candidati esterni della sede di Roma ed alle graduatorie dei vincitori e degli idonei per i concorsi n. 19 (Grosseto), n. 20 (Aquila) e n. 21 (Roma);

Decreta:

Sono approvate le seguenti graduatorie dei candidati esterni riusciti vincitori dei concorsi per esami di cui alla lettera 1-*b* dell'art. 1 del bando citato nelle premesse, nella sede di esami di Roma:

N. 1-b dell'art. 1 del bando (concorso per esami fra esterni).

Numero di graduatoria	Cognome e Nome	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di precedenza	Residenze per le quali il candidato ha concorso in ordine di preferenza
	(Concorso n. 19 per la residenza di Grosseto)				
1	Poggi Cassio	Nestore	8.73	—	Grosseot Roma Aquila
2	Moretti Pietro . . .	Roberto	7.86	—	Grosseto
3	Leone Giovanni . . .	Melchiorre	7.48	—	Roma Grosseto Aquila
4	Matonti Luigi . . .	Francesco	7.44	n. 10- 2-1913	Roma Grosseto Aquila
5	Rosati Lamberto . .	Ottorino	7.33	orf. di guerra	Grosseto
	(Concorso n. 20 per la residenza di Aquila)				
1	D'Annessa Edmondo .	Antonio	7.78	—	Aquila Roma
2	Lapesa Cosimo . . .	Egidio	7.47	n. 18- 4-1918	Roma Aquila
3	Fasoli Antonio . . .	Francesco	7.46	—	Roma Aquila
4	Ubaldi Luigi	Germano	7.43	—	Roma Aquila Grosseto
5	Ricci Cesare	Riccardo	7.42	—	Roma Grosseto Aquila
	(Concorso n. 21 per la residenza di Roma)				
1	Ragozzino Guido . .	Antimo	9.27	—	Roma
2	Mancini Luigi . . .	Francesco	9.12	—	Roma Aquila
3	Raffi Tommaso . . .	Vincenzo	9.11	—	Roma
4	Tofani Luigi	Cesare	8.75	—	Roma
5	Pasqui Vincenzo . .	Ugo	8.72	—	Roma
6	Caliendo Felice . . .	Antonio	8.69	—	Roma
7	Fei Lorenzo	Angelo	8.67	—	Roma
8	Di Mauro Alfredo . .	Gaspare	8.55	—	Roma
9	Sorrentino Luigi . .	Tommaso	8.53	—	Roma
10	Marullo Carlo Renzo .	Eugenio	8.49	—	Roma
11	Nofri Marcello . . .	Francesco	8.44	—	Roma
12	Oddone Luigi . . .	Michelangelo	8.42	—	Roma
13	Salvatori Luigi . . .	Aristide	8.38	—	Roma
14	Turbitosi Virgilio . .	Alessandro	8.37	—	Roma
15	De Napoli Francesco .	Lorenzo	8.34	—	Roma Aquila Grosseto
16	Landolfo Giuseppe . .	Alessandro	8.33	—	Roma
17	Paoli Danilo	Giuseppe	8.30	—	Roma Grosseto
18	Montevecchi Aurelio Luigi	Arturo	8.29	—	Roma
19	Guido Ferdinando . .	Ernesto	8.23	—	Roma
20	Crescenzi Naldo . . .	Vincenzo	8.21	—	Roma
21	Tomassetti Fausto . .	Guglielmo	8.18	—	Roma
22	Vitale Natale	Agostino	8.10	—	Roma
23	Glaviano Nicola . . .	Antonino	8.08	—	Roma
24	Vitrano Salvatore . .	Francesco	8.07	—	Roma
25	Bruno Carlo	Alfonso	8.06	n. 4- 5-1912	Roma
26	Sanguinetti Valeriano	Alberto	8.06	n. 31- 3-1917	Roma
27	Cardello Gaetano . .	Salvatore	8.03	ex combatt.	Roma
28	Fabris Giovanni . . .	Angelo	8.03	—	Roma Aquila
29	Matacchioni Giov. Battista	Giulio	8,01	—	Roma
30	Comez De Teran Giovanni	Francesco	7,97	—	Roma
31	Notarnicola Andrea .	Giovanni	7.93	—	Roma
32	Ronco Umberto . . .	Ernesto	7.87	n. 17- 5-1913	Roma Grosseto
33	Vegliante Giuseppe .	Angelo	7.87	n. 31- 8-1915	Roma
34	Viola Oscar	Eduardo	7.83	Orfano di guerra	Roma
35	Gentili Luigi	Alberico	7.83	Ex combatt.	Roma
36	Morandi Vasco . . .	Pietro	7.81	Orfano di guerra	Roma
37	Degli Esposti Giulio .	Mariano	7.81	n. 26- 8-1913	Roma
38	Condorelli Giuseppe .	Carlo	7.81	n. 13- 1-1916	Roma
39	Cariddi Riccardo . .	Pietro	7.79	—	Roma
40	Marotta Carlo . . .	Giuseppe	7.77	n. 23- 6-1914	Roma
41	Mangieri Domenico .	Giuseppe	7.77	n. 27- 6-1915	Roma
42	Coppi Tardivo. . . .	Ettore	7.75	—	Roma Grosseto
43	Congedo Luigi . . .	Francesco	7.73	n. 22- 6-1916	Roma
44	Trapani Antonio. . .	Salvatore	7.73	n. 18- 5-1918	Roma
45	Montaretto Marullo Luigi	Nicola	7.72	—	Roma
46	Sacco Francesco . .	Luigi	7.71	n. 6- 7-1914	Roma
47	Bettini Emanuele . .	Ottaviano	7.71	n. 20- 1-1917	Roma
48	Bianchini Enrico . .	Angelo	7.70	Uff. compl.	Roma
49	Silipigni Antonino .	Giovanni	7.70	n. 24- 6-1913	Roma Aquila Grosseto
50	Sturiale Antonino . .	Sebastiano	7.70	n. 20- 1-1915	Roma
51	Musto Ernesto . . .	Carlo	7.70	n. 31-10-1917	Roma
52	Melosi Emilio	Ezio	7.69	—	Roma
53	Ruggiero Francesco .	Ruggero	7.67	n. 21- 9-1915	Roma
54	Brighi Domenico . .	Pietro	7.67	n. 17-10-1917	Roma
55	De Nicola Maurizio .	Angelo	7.65	—	Roma
56	La Barbera Giuseppe.	Matteo	7.64	—	Roma
57	Francolini Giovanni .	Francesco	7.63	n. 18-6 -1912 aspiran. Uff. complemen.	Roma
58	Laureano Giovanni. .	Pietro	7.63	n. 11- 6-1915	Roma
59	Chelotti Mario . . .	Giuseppe	7.63	n. 24-10-1916	Roma Grosseto Aquila
60	Bussa Ubaldo . . .	Salvatore	7.63	n. 14- 4-1917	Roma
61	D'Aquino Marcello . .	Davide	7.62	—	Roma
62	Fazio Antonio . . .	Giovanni	7.61	Sott. compl.	Roma Grosseto Aquila
63	Amato Umberto . . .	Andrea	7.61	—	Roma Grosseto Aquila
64	Simoncelli Filippo . .	Giovanni	7.60	n. 24- 6-1912	Roma
65	Ranauro Vincenzo . .	Giuseppe	7.60	n. 7- 1-1915	Roma Aquila
66	D'Angelo Umberto . .	Carlo	7.58	—	Roma
67	Mancuso Eliezer . .	Francesco	7.57	Ex combatt.	Roma
68	Ferramondo Raimondo	Nicola	7.57	n. 18-10-1912	Roma Grosseto Aquila
69	Cnesti Giulio	Guglielmo	7.57	n. 14-11-1915	Roma
70	Ventura Gaetano . .	Giovanni	7.57	n. 12- 2-1916	Roma Grosseto Aquila
71	Delfino Paolo	Francesco	7.55	—	Roma
72	Di Dente Aldo . . .	Angiolo	7.54	n. 4- 6-1912	Roma Grosseto
73	Brighi Francesco . .	Pietro	7.54	n. 2- 1-1916	Roma
74	Marchesani Mario . .	Nicola	7.53	Orf. guerra	Roma
75	Caballo Fedele . . .	Ettore	7.53	Sott. compl.	Roma
76	Garofoli Luigi . . .	Mariano	7.53	n. 18-11-1912	Roma
77	Di Pietro Letterio . .	Francesco	7.53	n. 28- 5-1915	Roma Grosseto Aquila

Numero di graduatoria	Cognome e Nome	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di precedenza	Residenze per le quali il candidato ha concorso in ordine di preferenza
78	Perricone Ernesto . .	Francesco	7.53	n. 11-10-1916	Roma Aquila Grosseto
79	Ferraro Vincenzo . .	Arcangelo	7.38	Ex combatt.	Roma
80	Pallunto Ercole . . .	Luigi	7.30	Ex combatt.	Roma
81	Giulianelli Guido . .	Giulio	7.25	—	Roma
82	Potenza Pietro . . .	Rocco	7.23	Ex combatt.	Roma
83	Fondi Carlo	Guglielmo	7.11	—	Roma
84	Venturi Aldo	Casimiro	7.10	orf. guerra	Roma
85	Ponticelli Tullio . . .	Raffaele	7.03	orf. guerra	Roma

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 febbraio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BENNI.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 29 gennaio 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1937, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 1937, col quale è stato bandito un concorso a 700 posti di impiegato ausiliario a contratto nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Visto il decreto Ministeriale del 25 maggio 1937, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1937, con il quale fu nominata la Commissione esaminatrice di cui all'art. 9 del bando di concorso suddetto, e il decreto Ministeriale del 12 giugno 1937 relativo alla nomina di un membro aggregato alla Commissione stessa per la prova pratica di stenografia;

Visto il decreto Ministeriale del 26 maggio 1937, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1937, modificato dal decreto Ministeriale 31 maggio 1937 registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1937 relativo alla data degli esami scritti del concorso suddetto;

Viste e riconosciute regolari le unite graduatorie delle candidate esterne riuscite vincitrici del concorso di cui all'art. 1, n. 1, lettera *b*) del bando per i posti di stenodattilografa di cui al n. 8-*a* dell'allegato 1 al bando stesso;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate esterne riuscite vincitrici del concorso di cui all'articolo 1, n. 1, lettera *b*), del bando per i posti di stenodattilografa di cui al n. 8-*a* dell'allegato 1 al bando stesso per la sede di Milano:

N. 1-b *dell'art.* 1 *del bando* (N. 8-a *dell'allegato* 1).

Numero di graduatoria	COGNOME E NOME	Paternità	Votazione
1	Scatola Carmela	Antonio	8.47
2	Accardi Clara n. Quadrelli	Quirico	8.35
3	Scarpellini Felicita	Alessandro	7.67
4	Pavesi Enrica	Enrico	7 —

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 febbraio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BENNI.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 29 gennaio 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1937, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 1937, col quale è stato bandito un concorso a 700 posti di impiegato ausiliario a contratto nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Visto il decreto Ministeriale del 25 maggio 1937, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1937 con il quale fu nominata la Commissione esaminatrice di cui all'art. 9 del bando di concorso suddetto;

Visto il decreto Ministeriale del 26 maggio 1937, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1937 modificato dal decreto Ministeriale 31 maggio 1937 registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1937 relativo alla data degli esami scritti del concorso suddetto;

Viste e riconosciute regolari le unite graduatorie dei candidati esterni riusciti vincitori dei posti di cui al n. 1-*b* dell'articolo 1 del bando per le residenze di cui ai nn. 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 dell'allegato 1 al bando stesso;

Decreta:

Sono approvate le seguenti graduatorie dei candidati esterni riusciti vincitori dei concorsi per esami di cui al n. 1-*b* dell'art. 1 del bando citato nelle premesse, nella sede di Venezia.

N. 1-b *dell'art.* 1 *del bando (concorsi per esami fra esterni).*

Numero di graduatoria	Cognome e Nome	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di precedenza	Residenze per le quali il candidato ha concorso in ordine di preferenza
	(Concorso n. 9 per la residenza di Bolzano)				
1	Paturso Michelangelo.	Basilio	9.17	—	Bolzano
2	Luti Francesco . . .	Nello	8.30	—	Bolzano Trieste Venezia
3	Briglia Silvio . . .	Onorato	7.83	—	Bolzano Udine Trento
4	Baglioni Aldo	Antonio	7.80	—	Bolzano Trento Venezia Trieste Mantova Verona Rovigo Treviso Vicenza Udine
5	Macaluso Vincenzo .	Pietro	7.27	coniugato	Bolzano Venezia Trieste
6	Del Gigia Aldo . . .	Saul	7.27	—	Bolzano Trieste Venezia Trento Verona Vicenza Treviso Udine Mantova Rovigo
7	Sartori Graziano . .	Graziano	7.20	n. 28- 6-1913	Bolzano
8	Schenatti Pietro . . .	Pietro	7.15	—	Bolzano
9	Fedeli Giovan Battista	Francesco	7.13	—	Bolzano Mantova
10	Panacea Francesco .	Raffaele	7.07	—	Bolzano

(Consorso n. 10 per la residenza di Mantova)

Numero di graduatoria	Cognome e Nome	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di precedenza	Residenze per le quali il candidato ha concorso in ordine di preferenza
1	Tomizioli Mario	Emanuele	7.30	Orfano di guerra	Mantova Verona Bolzano Rovigo Trieste Trento Venezia Vicenza
2	Erbesato Augusto	Mario	7.20	n. 26- 2-1916	Mantova Trieste Verona Bolzano Venezia

(Concorso n. 11 per la residenza di Rovigo)

Numero di graduatoria	Cognome e Nome	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di precedenza	Residenze per le quali il candidato ha concorso in ordine di preferenza
1	Preti Giuseppe	Bruno	7.97		Rovigo
2	Trerè Pietro	Angelo	7.63	n. 10- 7-1913	Rovigo Venezia Trieste
3	Gessi Antonino	Giuliano	7.57	n. 15- 3-1914	Rovigo
4	Calvo Victor Ugo	Giuseppe	7.09		Rovigo Venezia Trieste

(Concorso n. 12 per la residenza di Trento)

Numero di graduatoria	Cognome e Nome	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di precedenza	Residenze per le quali il candidato ha concorso in ordine di preferenza
1	De Gasperi Bruno	Mario	7.07		Trento Bolzano

(Concorso n. 13 per la residenza di Treviso)

Numero di graduatoria	Cognome e Nome	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di precedenza	Residenze per le quali il candidato ha concorso in ordine di preferenza
1	Ferraro Domenico	Giuseppe	7.37	n. 25-11-1915	Venezia Treviso Udine Trieste
2	Sartor Antonino	Vittorio	7.12		Treviso Venezia Trieste
3	Cadolino Luigi	Alfredo	7	ex. combat.	Treviso Venezia Vicenza

(Concorso n. 14 per la residenza di Trieste)

Numero di graduatoria	Cognome e Nome	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di precedenza	Residenze per le quali il candidato ha concorso in ordine di preferenza
1	Dall'Osso Mario	Luigi	7.72	Orfano di guerra	Trieste Mantova Rovigo
2	Signora Nicola	Giulio	7.63	n. 1- 8-1914	Trieste
3	Polesi Alfredo	Vittorio	7.63	n. 13-12-1914	Trieste
4	Nalin Valter	Alessandro	7.37	n. 16- 3-1914	Trieste Bolzano
5	Penne Giuseppe	Andrea	7.30	Coniugato	Trieste
6	Cirillo Vittorio	Alfonso	7.30	n. 7- 3-1914	Venezia Trieste Bolzano Trento Verona Vicenza Rovigo Treviso
7	Bonafini Serse	Francesco	7.23		Trieste Rovigo Bolzano
8	Eustacchio Lucio	Ugo	7.13	Orfano di guerra	Trieste
9	Rigoni Bruno	Ernesto	7.07		Vicenza Venezia Trieste
10	Albano Aldo	Giovanni	7.07		Venezia Trieste
11	Magris Enrico	Giuseppe	7	Orfano di guerra	Trieste
12	Palladino Giuseppe	Alfredo	7	n. 10- 5-1915	Trieste
13	Barbaccia Adolfo	Antonino	7	n. 10-10-1917	Venezia Bolzano Trieste Verona Vicenza Udine Treviso Trento Rovigo Mantova

(Concorso n. 15 per la residenza di Udine)

Numero di graduatoria	Cognome e Nome	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di precedenza	Residenze per le quali il candidato ha concorso in ordine di preferenza
1	Ticò Colmo	Luigi	7.57	n. 6- 2-1914	Udine Trieste
2	Sturam Giuseppe	Elisabetta	7.50	—	Udine Trieste
3	Di Giusto Nereo	Giovanni	7.40	Orfano di guerra	Udine Trieste
4	Lafronza Agostino	Pietro	7.25	—	Udine Trieste Venezia
5	Della Savia Mario	Umberto	7	Decorato croce guerra	Udine

Concorso n. 16 per la sede di Venezia).

Numero di graduatoria	Cognome e Nome	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di precedenza	Residenze per le quali il candidato ha concorso in ordine di preferenza
1	Marano Ubaldo	Mario	7.98	—	Venezia Trieste Trento Bolzano Udine Treviso Verona Vicenza Mantova Rovigo
2	Barbaccia Attilio	Antonino	7.90	—	Venezia Bolzano Trieste Verona Vicenza Udine Treviso Trento Rovigo Mantova
3	Ansaloni Bruno	Rodolfo	7.87	—	Venezia Verona Rovigo Vicenza Mantova Bolzano
4	Verde Raffaele	Vincenzo	7.73	—	Venezia Vicenza Treviso Udine Verona
5	Crescente Eugenio	Giovanni	7.72	—	Venezia Bolzano Trieste Vicenza Treviso
6	Cappellini Giovanni	Raffaello	7.63	Sott. compl.	Venezia
7	Di Francia Pasquale	Alberto	7.63	n. 10-10-1913	Venezia Treviso
8	Molinari Giuseppe	Alessandro	7.47	—	Venezia Treviso
9	Peroni Gino	Luigi	7.37	figlio invalido guerra	Venezia Treviso Rovigo
10	Ferri Michele	Vincenzo	7.17	orfano di guerra	Venezia Bolzano Trieste Udine Treviso

Numero di graduatoria	Cognome e Nome	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di precedenza	Residenze per le quali il candidato ha concorso in ordine di preferenza
	(Concorso n. 17 per la residenza di Verona).				
1	Sala Agostino	Ermete	7.57	n. 27- 8-1915	Verona Mantova Trento Vicenza
2	Lamioni Mario	Armando	7.18	n. 20-11-1914	Verona Venezia Trieste Mantova Vicenza Treviso Bolzano
	(Concorso n. 18 per la residenza di Vicenza)				
1	Turcato Giuseppe	Antonio	8.43	—	Vicenza Verona
2	Trupia Salvatore	Paolo	7.53	—	Vicenza Venezia Verona Trieste Bolzano
3	Ceronato Giordano Bruno.	Stefano	7.52	—	Vicenza Venezia
4	Mion Alcide.	Giuseppe	7.43	n. 18- 1-1915	Venezia Vicenza Trieste
5	Colombo Antonio	Roberto	7.40	—	Venezia Vicenza Treviso Trieste Bolzano

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 marzo 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BENNI.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 29 gennaio 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1937, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 1937, col quale è stato bandito un concorso a 700 posti di impiegato ausiliario a contratto nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Visto il decreto Ministeriale del 25 maggio 1937, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1937 con il quale fu nominata la Commissione esaminatrice di cui all'art. 9 del bando di concorso suindicato;

Visto che al concorso speciale di cui al n. 1-*a* dell'art. 1 del bando ha partecipato soltanto l'ex ufficiale telefonico ex combattente Corradossi Mario di Agostino;

Visto e riconosciuto regolare l'unito schedone compilato dalla Commissione esaminatrice per l'unico candidato precitato;

Decreta:

E' approvato l'unito schedone compilato dalla Commissione esaminatrice dal quale risulta che il candidato Corradossi Mario di Agostino è risultato vincitore del concorso speciale di cui al n. 1-*a* dell'art. 1 del bando citato nelle premesse per la residenza di Genova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 marzo 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BENNI.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 29 gennaio 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1937, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 1937, col quale è stato bandito un concorso a 700 posti di impiegato ausiliario a contratto nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Visto il decreto Ministeriale del 25 maggio 1937, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1937 con il quale fu nominata la Commissione esaminatrice di cui all'art. 9 del bando di concorso suddetto;

Visto il decreto Ministeriale del 26 maggio 1937, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1937 modificato dal decreto Ministeriale 31 maggio 1937 registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1937 relativo alla data degli esami scritti del concorso suddetto;

Viste e riconosciute regolari le unite graduatorie dei candidati esterni riusciti vincitori dei posti di cui al n. 1-*b* dell'articolo 1 del bando per le residenze di cui ai nn. 1, 2, 3, 4 e 5 dell'allegato 1 al bando stesso;

Visto che per quanto riguarda la graduatoria del concorso ai posti di cui al n. 1 lettera *a*) dell'art. 1 del bando, al quale ha partecipato il solo candidato Corradossi Mario di Agostino, riuscito vincitore per la residenza di Genova, è stato provveduto con decreto Ministeriale dell'11 marzo 1938;

Visto l'unito processo verbale n. 240 approvato da S. E. il Ministro, col quale la Commissione esaminatrice nella seduta dell'11 aprile 1938 ha apportato alcune modificazioni agli elenchi generali dei candidati ed a quello dei vincitori e degli idonei e alle graduatorie dei vincitori per le sedi di Aosta, Novara e Genova;

Decreta:

Sono approvate le seguenti graduatorie dei candidati esterni riusciti vincitori dei concorsi per esami di cui alla lettera 1-*b* dell'art. 1 del bando citato nelle premesse, nella sede di esami di Torino:

N. 1-b dell'art. 1 del bando (concorso per esami fra esterni).

Numero di graduatoria	Cognome e Nome	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di precedenza	Residenze per le quali il candidato ha concorso in ordine di preferenza
	(Concorso n. 1 per la residenza di Alessandria)				
1	Pasqua Michele	Luigi	7.23	n. 7-12-1916	Alessan. Torino
2	Ciano Cipriano	Santo	7.13	Uff. compl.	Torino Alessan.
3	Carafa Luigi	Luigi	7.13	n. 29- 8-1915	Torino Alessan. Aosta Novara Genova
4	Marensi Alfredo	Arturo	7.10	n. 24. 1-1915	Alessan. Torino Genova Novara Aosta
5	Boggio Carlo	Emanuele	7.07	n. 15- 5-1915	Genova Alessan. Torino
	(Concorso n. 2 per la residenza di Aosta).				
1	Olivari Vittorio	Pietro	7.30	—	Aosta Genova Torino Novara Alessan.
2	De Micheli Aldo	Giacomo	7.10	n. 27- 3-1916	Genova Torino Aosta
3	Calza Michele	Giuseppe	7.07	n. 19- 9-1918	Torino Aosta Novara Alessan. Genova
4	Gramaglia Sergio	Alfredo	7	n. 25-10-1917	Torino Genova Novara Aosta Alessan.

Numero di graduatoria	Cognome e Nome	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di precedenza	Residenze per le quali il candidato ha concorso in ordine di preferenza
5	Caprili Roberto	Milziade	7	n. 10- 3-1918	Genova Torino Alessan. Aosta Novara
	(Concorso n. 3 per la residenza di Genova)				
1	Morando Ugo	Claudio	8.53		Genova Alessan. Torino Novara Aosta
2	Montecchi Mario	Renzo	8.50		Genova
3	Bistagnino Gino	Giuseppe	8.33	n. 13- 6-1912	Novara Torino Genova
4	Calvano Llojd	Antonio	8.30	Orf. guerra	Genova Torino Novara
5	Benvenuto Andrea	Giov. Batt.	8.30		Genova Torino
6	Gatti Giuseppe	Antonio	8.21		Genova
7	Fumagalli Bartolomeo	Giuseppe	8.21		Genova
8	La Torre Giuseppe	Angelo	8.17		Genova Torino
9	Fiaschi Elio	Lorenzo	8.13		Genova
10	Cilia Arrigo	Vittorio	8.09		Genova
11	Del Signore Giorgio	Cesare	8.07		Genova
12	Lavagna Carlo	Giuseppe	8	n. 13-10-1910	Genova Torino
13	Gonzaga Giuseppe	Angelo	8	n. 6- 5-1916	Genova
14	Moresco Enrico	Giuseppe	7.87	Uff. Compl.	Genova Torino Alessan. Novara Aosta
15	Caviglione Enrico	Giacomo	7.83		Genova Torino
16	Virgilio Erasmo	Erasmo	7.80		Genova Torino
17	Manini Umberto	Giovanni	7.77	n. 11-11-1913	Genova Torino
18	Manzi Pietro	Carlo	7.67	n. 30-10-1913	Genova Torino
19	Ferrari Antonio	Paolo	7.67	n. 23- 2-1917	Genova Torino
20	Fogli Aldo	Filippo	7.67	n. 30- 7-1918	Genova Torino
21	Ulivi Gino	Massimo	7.62		Genova Torino
22	Muzio Francesco	Emilio	7.57		Genova Torino
23	Cuneo Nicolino	Attilio	7.53	Orf. guerra	Genova Torino
24	Rodi Silvio	Donato	7.03	Orf. guerra	Genova Torino
	(Concorso n. 4 per la residenza di Novara)				
1	Tantignone Enrico	Natale	7.53	n. 23-12-1914	Novara Torino
2	Fano Michele	Nicola	7.20	n. 26- 7-1916	Torino Genova Novara
3	Cattaneo Carlo	Carlo	7.20	n. 2- 3-1917	Novara Genova
4	Lagomarsini Canzio	Francesco	7.13	n. 23- 1-1914	Genova Torino Novara Alessan.
5	Balestri Dino	Cornelio	7.10	n. 4- 2-1918	Torino Genova Novara Aosta Alessan.

Numero di graduatoria	Cognome e Nome	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di precedenza	Residenze per le quali il candidato ha concorso in ordine di preferenza
	(Concorso n. 5 per la residenza di Torino)				
1	Filippi Renato	Giovanni	8.40	—	Torino Genova
2	Aloisi Libero	Cesare	7.94	—	Torino
3	Borgogno Giuseppe	Battista	7.87	—	Torino
4	Castellani Mario	Emilio	7.77	n. 17- 9-1917	Torino Genova
5	Bobbio Giovanni	Gaudenzio	7.73	—	Torino
6	Bima Angelo	Luigi	7.67	n. 3-10-1918	Torino Novara Alessan. Aosta Genova
7	Conti Giovanni	Giuseppe	7.63	—	Torino
8	Anelli Giovanni	Pietro	7.60	—	Torino
9	Chiaramida Vincenzo	Sebastiano	7.53	Uff. compl.	Torino Genova
10	Venerucci Nello	Emilio	7.53	n. 1- 8-1916	Genova Torino Alessan.
11	Barbieri Luigi	Giuseppe	7.47	Coniugato	Torino Aosta Genova
12	Cavallaro Giovanni	Giuseppe	7.43	n. 2- 6-1912	Torino Genova Alessan.
13	Bagagli Pietro	Giuseppe	7.43	n. 20-10-1915	Torino Genova Alessan. Novara Aosta
14	Rosi Ferdinando	Gustavo	7.42	—	Genova Torino
15	Bertocci Quinto	Bartolomeo	7.40	n. 12- 7-1912	Genova Torino
16	Zucaro Mario	Nicola	7.40	n. 13- 9-1918	Torino Genova Novara Aosta Alessan.
17	Crippa Lorenzo	Francesco	7.37	ex combat.	Torino Genova Alessan. Novara Aosta
18	Bigatti Giovanni	Giuseppe	7.37	n. 9- 2-1915	Torino Novara Genova
19	Rossanigo Giovanni	Giuseppe	7.37	n. 13- 1-1917	Genova Torino
20	Montenero Arturo	Edoardo	7.27	n. 17-11-1913	Torino Genova
21	Martinetto Mario	Primo	7.27	n. 11- 4-1917	Torino
22	Canepa Giov. Batt.	Agostino	7.23	n. 1- 5-1912	Genova Torino
23	Crosetti Attilio	Giuseppe	7.23	n. 25- 1-1915	Torino
24	Mineo Vincenzo	Gaetano	7.20	n. 9- 7-1912	Genova Torino Novara Alessan.
25	Fiore Gaspare	Giovanni	7.10	Orfano di guerra	Torino Genova Alessan. Novara Aosta

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 aprile 1938 - Anno XVI

(1750) *Il Ministro*: BENNI.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.